MOSCA: Kossighin rieletto premier (pag. 9) **edizione borse**

Anno 102 Numero 136 — mercoledì 15 giovedì 16 luglio 1970

STAMPA SERA

AUTO autoccasioni Torino corso G. Cesare a destra prima dell'autostrada — MERCATO

ANDREOTTI conclude le consultazioni e stasera decide

Due proposte per superare lo scoglio delle Giunte

nostro servizio

Roma, mercoledì sera.

La riunione della direzione del psu, ancora in corso mentre scriviamo, è probabilmente il momento decisivo del tentativo dell'on. Andreotti per la costituzione del governo di centro-sinistra quadripartito. E sarà sulle Giunte regionali che Andreotti misurerà le sue possibilità.

Portavoce socialdemocratici dicevano stamane che la direzione non potrà che confermare la richiesta per la rettifica della politica del psi per le Giunte (politica, sottolineavano gli stessi portavoce, che ha già portato a una convergenza di voti comunisti e socialisti in Emilia e in Toscana, oltre che alla costituzione di giunte frontiste in una serie di città.

Il psi, da parte sua, fa sapere che non intende prendere in considerazione l'opportunità di rettifiche. Ci si trova così di fronte a due posizioni politiche contrastanti. Sono quelle che hanno pesato di più sulla decisione di Rumor per le dimissioni del suo governo. E sono quelle che, ora, provocano le maggiori difficoltà al tentativo di Andreotti.

In giornata Andreotti conta di concludere la prima fase delle sue consultazioni. Stamane si è incontrato con i rappresentanti del pci. Nel pomeriggio e in serata riceve le delegazioni degli altri partiti di opposizione. Ieri, com'è noto, ha visto i rappresentanti delle forze della maggioranza. Stasera, quindi, dovrebbe essere in grado di avere un'idea abbastanza precisa sulle sue possibilità di successo.

Queste possibilità, come s'è detto, sono legate soprattutto al problema delle Giunte. Per superare questo problema esistono due proposte.

Una viene dai repubblicani ma trova consenziente gran parte della dc. Si basa sul rinvio della formazione delle Giunte regionali: rinvio che potrebbe essere motivato dall'impegno d'occuparsi, anzitutto, della struttura regionale e dei regola-

Mario Pinzauti

(Continua in 2ª pagina)

TORINO: stamane in una tabaccheria

Vuol uccidere la moglie ma è bloccato dal cane

La tabaccaia Felicita Bertola con il cane « Rocky »

Un venditore ambulante ha cercato di uccidere la moglie con un affilato trincetto da calzolaio. L'ha ferita due volte, poi la donna scalza e in camicia da notte è fuggita in strada e si è rifugiata da un tabaccaio. Il cane lupo del negoziante l'ha salvata sbarrando la strada al marito e digrignando i denti.

E' accaduto alle 7,30 di stamane presso le case popolari di via Michele Coppino 138. I protagonisti abitano all'interno 2, al primo piano. Sono Raffaele Balducci, 55 anni, ex calzolaio ora titolare di un banco di frutta e verdura in piazza Benefica, e la moglie Nunzia Falco, 45 anni. Hanno quattro figli grandi, uno si deve sposare tra pochi giorni.

Gli interrogatori, da parte del Nucleo investigativo dei carabinieri, sono ancora in corso, ma sembra che i coniugi abbiano litigato per una banale questione riguardante l'acquisto dei mobili per gli sposi. I vicini li hanno sentiti gridare, ma non hanno compreso ciò che stava accadendo. Raffaele e Nunzia Balducci si erano appena alzati. L'uomo era già vestito, la donna era ancora in camicia da notte.

Che cosa sia accaduto nell'alloggio non è ancora stato accertato. Sembra che all'improvviso l'uomo abbia afferrato da un cassetto un trincetto affilatissimo che usava quando faceva il calzolaio ed abbia cercato di uccidere la donna. Un primo colpo l'ha raggiunta sotto l'orecchio sinistro aprendo una lunga e

(Continua in 4ª pagina)

Spaventoso bilancio delle sciagure stradali

Per il "14 luglio" 131 morti in Francia

Inutile ogni invito alla prudenza ed alla calma - Qualche tumulto di maoisti a Parigi, ma la polizia è intervenuta energicamente - Si avrà una « estate calda »?

nostro servizio

PARIGI, mercoledì sera.

I festeggiamenti per la ricorrenza della presa della Bastiglia si sono conclusi con una strage: centotrentun morti. Non si tratta però di vittime di un'insurrezione, di una battaglia per le strade: sono il risultato di uno dei più cruenti periodi di vacanza della storia francese, sono le vittime di incidenti stradali.

Inutilmente le autorità, dal governo fino ai più sperduti municipi, avevano messo in guardia la gente, guidatori e pedoni, contro i pericoli della velocità, della sbadataggine, eccetera. I disastri stradali si sono accumulati secondo un ritmo agghiacciante, ed alla fine hanno toccato le cifre di una catastrofe: 131 persone hanno perso la vita.

Un sacrificio di sangue spaventoso, più di quello che era costato la presa della Bastiglia, in cui un centinaio di soldati svizzeri, fedeli alla corona, erano stati massacrati.

In compenso le dimostrazioni di « ribelli » sono state meno pesanti di quanto si temeva. In sostanza si è trattato di qualche « bagarre » nei dintorni della Bastiglia fra polizia e maoisti, vestiti con blusa rossa, oppure con una sciarpa scarlatta attorno al collo.

Una volta tanto, i « gauchistes » non si sono dimostrati troppo aggressivi: hanno spaccato qualche vetrina, danneggiato una mezza dozzina di macchine in sosta, poi, quando la polizia, da tempo sul piede di guerra, ha attaccato con grande lancio di candelotti lacrimogeni, hanno sgomberato il campo senza curarsi dei compagni che venivano raggiunti, prelevati e portati in commissariato.

Lo stesso tipo di torbidi si è avuto anche in altre città, da Marsiglia a Le Havre, ma con modesti risultati. In compenso, si sa che molti dei tradizionali balli, dove la polizia li ha permessi, si sono svolti senza incidenti, al suono delle fisarmoniche, con

(Continua in 9ª pagina)

borse

Incertezze e ribassi

Quotazioni a pagina 9

Ore 7,50: il coraggio d'un artificiere sventa l'attentato

Disinnescate le bombe del traliccio di Beinasco

Il maresciallo ha attraversato di corsa il campo e strappato i fili che collegano l'esplosivo - E' finito l'incubo nella zona

Il coraggio di un artificiere dei carabinieri ha sventato l'esplosione a Beinasco. Da 22 ore la zona era completamente bloccata a causa di tre bombe che minavano la base di un traliccio. Stamane alle 7,50 il maresciallo ha preso la decisione: è corso verso il traliccio, e con una freddezza sorprendente ha strappato i fili che collegavano l'esplosivo alla batteria. Ora tutto è finito.

L'artificiere dei carabinieri, maresciallo Mario Serafini, è arrivato al traliccio dell'Enel, che si trova sulla provinciale Torino-Borgaretto, a 800 metri dal torrente Sangone, stamane verso le 7,30. Aveva già preso la sua decisione. L'attesa di ieri era stata snervante, non si poteva più continuare.

« Il congegno è in movimento da più di 1200 minuti — ha detto —. Se funziona, come pare certo, la batteria, può andare avanti per cinque giorni. Ma potrebbe anche essersi guastato. Io ho un margine di sicurezza: mi basta mezzo minuto per arrivare al traliccio e strappare i fili. Vale la pena di tentare: in fondo basta un po' di fortuna ».

Un altro fatto ha influenzato la decisione dell'artificiere: da molti giorni suo figlio è ammalato. Questa notte non ha potuto neppure andarlo a trovare, e stamane era in ansia: voleva assolutamente poter tornare a casa dai suoi.

Alle 7,50 tutti hanno trattenuto il respiro. Il maresciał-

(Continua in 4ª pagina)

La canicola non è uguale per tutti

Giovani sciatrici al Plateau Rosa godono il sole dopo lo sci. Cervinia in questi giorni è animatissima

Lolita a Savigliano

Silvia Negri, 16 anni, di Savigliano è stata fermata dalla polizia: cercava clienti sulla strada a Torino (Servizio a pag. 4)

Raccapricciante delitto in CALIFORNIA

Stregone hippy uccide e mangia la sua vittima

Un giovane drogato, arrestato con un compagno, ha ammesso di aver ucciso un uomo e di averne mangiato il cuore - Il corpo della vittima, senza gambe e braccia, trovato presso un fiume

nostro servizio

Los Angeles, mercoledì sera.

Ancora un orribile delitto in California, dove dall'epoca della strage nella villa di Sharon Tate si susseguono con impressionante regolarità crimini raccapriccianti: questa volta un giovane ha dichiarato alla polizia di aver ucciso a pugnalate un uomo e di averlo mangiato.

L'assassino ha ventidue anni, si chiama Stanley Baker, è di Storey, una cittadina dello Wyoming. Ai poliziotti che lo hanno arrestato ha detto di essere uno « stregone e un cannibale ». E' stato bloccato dagli agenti lunedì scorso, in compagnia di un altro giovane, Harry Stroup, di 20 anni, originario anche lui dello Wyoming, in seguito a un incidente stradale avvenuto a una trentina di chilometri da Big Sur, sulla costa della California.

I due hippies erano a bordo di un'auto intestata a James Schlosser, un assistente sociale residente nel Montana, da dove era scomparso qualche giorno fa. Un cadavere orribilmente mutilato, privo delle gambe tagliate al ginocchio, delle braccia, della testa e del cuore, è stato trovato, in base alle indicazioni fornite da Baker, presso un fiume. Si tratterebbe di quello del proprietario dell'auto che, secondo il giovane hippy, sarebbe stato ucciso con un colpo di arma da fuoco e poi massacrato con ventisette colpi di pugnale.

Baker ha fatto un racconto raccapricciante agli agenti dell'FBI che lo hanno interrogato. « Quando ho compiuto diciassette anni sono stato colpito da una scarica elettrica fortissima — *ha detto il giovane assassino* — e da allora non sono stato più normale, ho avvertito un insopprimibile istinto da cannibale. Quando quell'uomo ha fermato la macchina per prendere a bordo me e il mio amico ho sentito il desiderio di ucciderlo e di mangiarlo ». Baker *dopo aver compiuto l'assassinio ha detto di aver mangiato il cuore della sua vittima. La polizia, dopo le indicazioni fornite dai due giovani, non ha trovato traccia delle membra*

(Continua in 2ª pagina)

in sintesi

Bombe in Bolivia

LA PAZ — Attentato dinamitardo all'abitazione del capo dell'esercito boliviano, il generale Miranda Baldavia. Lo scoppio non ha causato vittime ma solo qualche danno alla casa. Il generale ieri aveva ricevuto una lettera nella quale si diceva che i suoi giorni « erano contati ».

Belfast: 56 attentati

BELFAST — Una violenta esplosione ha devastato nelle prime ore di oggi la sede di una fabbrica di vestiti nel distretto protestante di Belfast. Gli artificieri dell'esercito inglese hanno accertato che lo scoppio è stato provocato da tre chili di dinamite. I danni sono notevoli, ma non si sono avute vittime. I vetri delle finestre dell'intera strada sono andati in frantumi. E' il 56° attentato dall'inizio dell'anno.

Aramburu è vivo?

BUENOS AIRES — L'ex presidente argentino, generale Aramburu, rapito il 29 maggio da un commando di terroristi, sarebbe ancora vivo. Lo affermano alcuni amici del generale, secondo i quali qualche giorno fa è pervenuta una richiesta di 50 milioni di pesos in cambio della vita dell'ex Presidente. La polizia ha intanto arrestato un sacerdote cattolico, il rev. Carbone, che sarebbe implicato nel rapimento di Aramburu.

L'esempio di Pescara è stato seguito

Alleate Reggio e Cosenza per la "capitale" calabrese

A favore della sede del capoluogo regionale nella città dello Stretto, anziché a Catanzaro, è la difesa dall'attrazione di Messina - Riprese stamane le manifestazioni di protesta con cortei di auto e « concerto » di clacson

servizio particolare

Cosenza, mercoledì sera.

La « lezione » di Pescara non è servita molto alla Calabria che si è spaccata in due sul problema del capoluogo. Da due giorni Reggio Calabria e la sua provincia sono paralizzate da uno sciopero generale che prosegue anche oggi. Il bilancio è già abbastanza preoccupante e dopo l'invito alla calma rivolto ieri sera verso le 18 dal sindaco Battaglia, era sperabile che oggi la manifestazione di protesta non assumesse i toni violenti che almeno in due occasioni ieri hanno fatto ripetere in questa bella città calabrese gli stessi episodi verificatisi alcuni giorni fa nel capoluogo abruzzese.

Il primo scontro con le forze dell'ordine è avvenuto ieri, alle 13, a Villa San Giovanni, quando la polizia aveva caricato i manifestanti per far proseguire un treno viaggiatori proveniente dalla Sicilia che essi avevano bloccato da oltre un'ora. Otto persone erano state fermate e rilasciate soltanto in serata. Ma la vera battaglia tra i dimostranti e le le forze dell'ordine è avvenuta verso le 21 nel centro della città, dopo che la folla aveva seriamente danneggiato l'edificio della Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania.

Nello scontro una trentina di persone rimanevano contuse e tra di esse un ufficiale e un maresciallo di P. S. ed alcuni agenti, colpiti dalle pietre dei manifestanti. La polizia ha operato una ventina di fermi, ma la situazione non s'è sbloccata, anche se durante la notte non si sono lamentati episodi di violenza. Sono stati infatti accesi soltanto grandi falò in corso Garibaldi, davanti alla sede della Banca d'Italia e a quella della Cassa di Risparmio ed è stato impedito ai vigili del fuoco di intervenire per spegnere le fiamme, le quali comunque non hanno danneggiato gli edifici adiacenti.

Nelle prime ore di stamane sono riprese le manifestazioni di protesta. Gruppi di cittadini si sono riuniti in alcuni punti della città. Poi un corteo di auto ha percorso corso Garibaldi; il suono continuo ed assordante dei clacson ha richiamato nelle strade centinaia di persone. Sono stati eretti blocchi stradali. Alle manifestazioni di stamane hanno partecipato anche gli operai della « Omeca » (Officine meccaniche calabresi).

La scintilla della protesta si è avuta ieri quando 6 rappresentanti della provincia di Reggio (5 d.c. e un socialdemocratico) si sono rifiutati di partecipare alla riunione del Consiglio inviando così un telegramma di vibrata protesta che non è stato naturalmente condiviso dagli altri Consiglieri regionali di Reggio Calabria, soprattutto dai comunisti e dai due rappresentanti del psi.

In effetti soltanto una parte della popolazione reggina partecipa a questa manifestazione di protesta. I sindacati si sono tenuti prudentemente in disparte, ma per quanto riguarda i partiti la bandiera del campanilismo è stata apertamente impugnata soltanto dalla dc e dal psu che adesso hanno cominciato a rendersi conto (e di qui l'appello alla calma rivolto ieri sera dal sindaco Pietro Battaglia) del grado di pericolosità raggiunto dalla protesta per il capoluogo. Quella odierna potrebbe essere dunque la giornata del ripensamento o in ogni caso della riflessione sulle conseguenze di questa azione di protesta e sui metodi da usare per esprimerla più efficacemente od anche più democraticamente.

Nel resto della regione ovviamente i fatti di Reggio sono stati accolti con disappunto anche se a Cosenza, dove il problema del capoluogo non se lo è posto mai nessuno avendo deciso la sua classe dirigente e politica di battersi come poi è avvenuto soltanto per l'università, si parteggia maggiormente per la città dello Stretto, sostenendo che essa è più idonea ad ospitare la sede dell'Ente Regione. Reggio Calabria, si dice ancora a Cosenza, soltanto avendo il capoluogo può evitare di diventare, nel giro di pochi anni, una grossa borgata di Messina.

La sede dell'Ente Regione diverrebbe, dunque, secondo i cosentini, una sorta di antidoto alla forza di agglomerazione della città siciliana che già oggi esercita il suo maggiore prestigio sulla dirimpettaia calabrese. In ogni caso ci sono anche le ragioni di Catanzaro da tenere presenti e così come stanno le cose è difficile prevedere se la sede del capoluogo di regione, anche se ancora non decisa ufficialmente, potrà essere altrove.

Elio Fata

Tornata la calma a Roma dopo le dimostrazioni agli esami d'Architettura

Roma, mercoledì sera.

(r. r.) Più nessun incidente alla facoltà di Architettura. Gli studenti che si oppongono agli « esami tradizionali » si sono ormai ridotti a pochi. La polizia non ha consentito che sostassero nelle immediate vicinanze della facoltà.

Gli esami sono proseguiti regolarmente. Anche ieri gli agenti di polizia facevano entrare nella facoltà soltanto quelli iscritti nell'elenco degli esaminandi. A meno di sorprese, la situazione dovrebbe tornare alla completa normalità nei prossimi giorni.

Contro i "viet"

Una soldatessa cambogiana, fucile in spalla, è impegnata con numerose compagne nella zona di Angkor-Wat contro le truppe nordvietnamite e vietcong (Telefoto)

L'hippy cannibale

(Segue dalla 1ª pagina)

mancanti. Baker ha detto agli agenti di averle gettate in un fiume. Sull'auto sono state trovate soltanto le ossa di due dita della mano.

Al momento dell'arresto, in seguito a uno scontro, i due stavano dirigendosi verso l'interno, dove sorge una comunità di giovani hippies, dediti alla droga e a pratiche pseudo mistiche. Baker, con lo sguardo allucinato, ha spiegato di essere un santone, uno « stregone » e che i suoi compagni lo stavano aspettando per una cerimonia rituale. Lui e il suo compagno hanno ammesso di far uso di marijuana e di lsd e di appartenere a una setta di culto satanico. La polizia ritiene che Baker abbia compiuto il crimine e abbia fatto scempio del cadavere della sua vittima in un momento di esaltazione dovuto alla droga. Il suo compagno, Harry Stroup, è completamente succubo dello « stregone », pronto a ubbidire a qualsiasi suo ordine.

I due sono stati accusati di omicidio e del furto dell'auto dell'assistente sociale. Per ambedue è stata fissata una cauzione di cinquantamila dollari.

(Ansa-Associated Press)

Di moda i kimoni e gli abiti da gheisha

Quest'inverno le belle vestite come Turandot

Si sta imponendo una foggia euro-asiatica - Fantasiosa parata di modelli orientali, con cinture vistose ornate di giade

servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Due mondi diversi, l'occidentale e l'orientale, hanno trovato un punto d'incontro sulle passerelle della moda. Nasce in tal modo una foggia euro-asiatica che ancora una volta vuole dimostrare quanto sia difficile trovare delle idee nuove per fare ruotare il procedimento evolutivo della moda senza attingere al folklore di altri paesi.

La donna in kimono che indubbiamente rivela una grazia delicata si è insinuata a piccoli, leggeri passi, nelle diverse sartorie fino a moltiplicarsi in mille esemplari: ieri da Fendi esibiva pellicce di talpa verde tagliate sul modello del tradizionale costume delle gheishe, poi da Samo con gli abiti chemisekimono. Si sono visti da Sarli, da Antonelli e da Naldoni. Oggi è la principessa Irene Galitzine che annuncia il suo « manchurian look »

Un soprabito di Faraoni

facendo sfilare una lunga teoria di splendidi abiti-kimono per pomeriggio e sera, di pellicce in breintswantz biondo stile « judo », con pantaloni, realizzate da Togno. Le indossatrici trasformate in tante Turandot, illuminate dalle cinture in lacca e cristalli di Borbonese, portavano in bilico sulla sommità del capo divertenti costruzioni di sapore orientale confezionate con capelli laccati.

Nella fantasiosa parata di abiti folk dalle ampie maniche lunghe a terra a volte trattate a doppie balze di « soleil plissés », riflessa nei preziosi colori delle lacche, nei toni trasparenti delle giade, si ritrova la magica atmosfera della scuola dell'arte Tang materializzata nelle sete stampate a soggetti floreali e animali, negli ideogrammi impressi sui lamé. Lo stile che viene dall'Estremo Oriente aleggia anche nei completi da mattino: mantelli diritti di lunghezza midi, tailleurs-pantaloni a giacca lunga caratterizzati sempre dagli accenni contenuti della manica-kimono e dai colletti incastrati a sbieco nell'abbottonatura e nelle alte fasce di pelle in vita simulanti la cintura « obi » sostituita sovente da nervature che percorrono il busto dalla vita al seno. La figura risulta sottile, allungata dai cappelli in pelliccia a calotta alta con paraorecchi abilmente interpretati da Maria Volpi. Le gambe, quando non sono nascoste sotto i calzoni, si vedono « vestite » da stivali.

Un modello di Irene Galitzine (Telefoto Ap)

Ben diversa è l'aria che si respira nell'atelier di Barocco, il quale dice: « L'ispirazione dei modelli è un omaggio al gusto secolare europeo, con i suoi schemi di classicità, di severità e misura, abbiamo cercato di ritornare all'art-de-vivre con una formula sartoriale che contribuisca a ridare alla donna il suo paradiso perduto ». Questa premessa significa fare accettare i mantelli lunghi con pellegrina e alti polsi alla moschettiera accompagnati da grandi cappelli in feltro calati sugli occhi; le cappe larghe o pouf, i tailleurs da sera ricoperti completamente da paillettes nero onice di Saint-Galle abbinati a spumeggianti camicette bianche.

Dinamica, attualissima è la linea « flute de baccarat » di Heinz Riva realizzata mediante lunghi cannelli verticali che partono dalle spalle per risolversi con un effetto morbido all'altezza dei fianchi.

Profusione di renards da Tita Rossi che femminilizza la sua donna ideale con lunghi boa, profilature, colletti e giganteschi manicotti in volpe, dalla candida polare all'azzurra della Groenlandia, all'argentata. Le gonne sbieche, ondulanti battono sul polpaccio, le piacche sfiorano i fianchi, le maniche sono affusolate e le spalle minute. E' la silhouette snella che tutte le donne vorrebbero avere.

Elsa Rossetti

Mentre la sentenza si avvicina affiorano i dubbi

Si sgonfia lo scandalo di Genova per i lavori della "Pedemontana"?

Le ultime testimonianze sono favorevoli alla tesi dei costruttori accusati: nessuna frode negli appalti, soltanto espedienti contabili, per consentire alle imprese di ricevere acconti adeguati - Qualunque sia l'esito il costo del « processone » supererà di molto i 92 milioni che sarebbero stati indebitamente pagati

dal corrispondente

Genova, mercoledì sera.

Ultime battute al processo per lo scandalo della « Pedemontana », la strada costruita agli inizi degli anni '60 che collega Genova a Nervi e alla Riviera di Levante. Iniziato l'11 maggio davanti alla I sezione penale del tribunale, il dibattimento ha occupato una trentina di udienze e s'è concluso la scorsa settimana. Oggi è cominciata la discussione: ha preso la parola il patrono di parte civile, avv. Ernesto Monteverde, che tutela gli interessi del comune di Genova. Domani sarà la volta del p.m. dott. Francesco Virdis e poi toccherà ai difensori. La sentenza è prevista per la fine della prossima settimana.

Guido Barbano

Dodici gli imputati, otto dei quali, i principali, devono rispondere di peculato, falso e corruzione. Ricordiamo le linee dello scandalo: tre impresari edili, Felice Arnau, Natalio Mazzucchellin e Carlo Cangiotti, frodarono, secondo l'accusa, 92 milioni al comune con un sistema semplice: presentavano i conti per lo sbancamento di 1000 mc. quando in realtà ne avevano smossi cinquecento. In comune, sempre secondo l'accusa, c'era chi aiutava i tre e cioè l'ing. Alfredo Brencich, già capo sezione e officiato a dirigere i lavori di costruzione dell'arteria. Perno dello scandalo è, dunque, la « manipolazione di contabilità », ma il processo sembra ora destinato a partorire, come la montagna, il topolino.

L'istruttoria dibattimentale ha infatti accertato che c'erano, in sostanza, due contabilità: una provvisoria e una definitiva. La prima, hanno ripetutamente spiegato imputati e testi, aveva il solo scopo di consentire alle imprese di ricevere acconti, caricando su altre voci di spesa quelle che non potevano ancora figurare perché non autorizzate da regolari delibere; la seconda, sostituendo « ex novo » la prima, tendeva a ridimensionare tutte le voci di spesa, adeguandole alla realtà, e quindi di ristabilire l'equilibrio.

Non è una procedura ortodossa, ha ammesso lo stesso direttore dei lavori della « Pedemontana », aggiungendo però che « è l'unica capace di far andare avanti i lavori ». Resta dunque il fatto, non edificante, che soltanto mettendo da parte le pastoie burocratiche si può far funzionare la cosa pubblica. Tuttavia dice l'accusa: funzionari e impresari erano d'accordo, ma non per aggirare gli ostacoli della burocrazia, bensì per frodare il Comune perché, in mezzo a tanto disordine, la contabilità provvisoria diventava definitiva senza alcuna modifica. I difensori non si sono lasciati prendere in contropiede ed hanno esibito al tribunale una montagna di documenti, tra cui quelli relativi alle due contabilità di un tratto di strada che si affaccia sulla « Pedemontana ». In « contabilità provvisoria » sono stati pagati al costruttore, per sole tre voci di spesa, più di 91 milioni, mentre in « contabilità definitiva » le stesse voci sono state pagate poco più di 10 milioni. E gli 80 milioni di differenza? « Hanno coperto altre voci di spesa non ancora deliberate — è stato spiegato — tant'è vero che i collaudatori dell'opera hanno poi accertato che il Comune non ha pagato una lira in più del dovuto ».

Natale Mazzucchelli

Acqua al mulino degli imputati è stata portata da un teste assai qualificato, Ivo Lapi, che era Assessore comunale alle strade al tempo della costruzione della « Pedemontana ». Con franchezza, egli ha ammesso l'esistenza della contabilità provvisoria e di tutto un sistema di lavoro che aveva per unico scopo quello d'ovviare alla lentezza burocratica che sarebbe derivata dall'iter normale che ogni pratica avrebbe dovuto compiere. Egli era assillato dal fattore tempo, pressato dall'opinione pubblica e dai giornali. « Ricordo — ha raccontato — che una volta fu gettato il manto d'asfalto nonostante piovesse a dirotto perché il giorno dopo era stata fissata la data dell'inaugurazione della "Pedemontana". Se l'inaugurazione fosse stata rinviata non avrei più potuto entrare in Consiglio comunale senza trovarmi sul tavolo tre o quattro interpellanze sull'argomento ».

Altra testimonianza significativa, tra le tante, quella dell'ing. Angelo Conti, membro della commissione comunale d'inchiesta che fece scoppiare lo scandalo. Ecco uno stralcio delle domande e risposte.

Presidente — *Se alla commissione fosse stata nota quella tale « prassi » (gonfiamento di voci per la contabilità provvisoria) le sue conclusioni sarebbero state le stesse?*

Teste — *No. Anzi, non avremmo neanche potuto redigere la relazione perché l'inchiesta si basava sulle norme del regolamento dell'ufficio tecnico (che risale al 1923) che non prevedeva quel tipo di « prassi ».*

Che cosa accadrà, dunque, alla resa dei conti? Un dato certo, al momento, è che il processo della « Pedemontana » verrà a costare una cifra notevolissima, superiore di gran lunga ai 92 milioni che, secondo l'accusa, sarebbero finiti in proporzioni diverse nelle tasche degli imputati.

Filiberto Dani

Le consultazioni di Andreotti

(Segue dalla 1ª pagina)

menti (non ancora ben precisati).

La seconda proposta, che è attribuita allo stesso Andreotti, suggerisce una sdrammatizzazione politica del problema: verosimilmente da realizzare con una dichiarazione del psi con cui si sottolinei l'eccezionalità dei casi delle regioni emiliana, toscana e umbra dove si sono verificate, o si stanno verificando, convergenze tra pci e psi.

Tra ieri sera e stamane l'orizzonte appariva, per il presidente designato, invaso da nubi scure. Negli ambienti parlamentari e politici si diceva, tra l'altro, che la posizione del psu di rifiuto a un compromesso per le Giunte incoraggiava resistenze nella stessa dc.

Si parlava di personaggi autorevoli del partito di maggioranza relativa orientati a ostacolare il successo di Andreotti. Si arrivava a far circolare previsioni piuttosto pessimistiche (non più del 30 per cento di possibilità favorevoli).

Entro stasera la quotazione dovrebbe cambiare e si dovrebbe di conseguenza avere un'idea abbastanza chiara su quello che sarà il risultato di Andreotti. Se il psu dice un no categorico alle proposte di compromesso per le Giunte, il caso è chiuso.

m. p.

Cade dalla finestra dove prende il fresco

ALESSANDRIA, merc. sera.

(e. c.) Il manovale Francesco Grosso di 35 anni, residente a Felizzano, stanotte per cercare un po' di refrigerio alla calura, s'è seduto sul davanzale della finestra della sua stanza da letto, ma, perso l'equilibrio, è precipitato sulla sottostante via con un volo di quattro metri. Ha battuto il capo sul selciato, riportando la sospetta frattura del cranio. E' in fin di vita.

DICK TRACY E LA PISTOLA LASER

RIASSUNTO — Dick Tracy è di nuovo alle prese con il gangster Porky, che vuole assolutamente vendicarsi perché la sua fonderia clandestina è stata distrutta dal poliziotto. Questa volta entrerà in gioco un'arma tremenda: la pistola laser. Ma il risultato è totalmente imprevedibile.

66 — (continua)

Guida pratica per ferie serene

In vacanza con noi gli amici animali

Come curare il mal d'auto - Quando il cane abbaia in albergo - Niente mare per chow-chow e pastori Il trasporto di uccelli, tartarughe, criceti, pesci, rettili

Con l'arrivo dell'estate comincia il tanto sospirato periodo delle vacanze. Ma non solo gli uomini ne hanno bisogno: anche i cani, i gatti e in genere tutti gli animali domestici gradiscono essere portati in villeggiatura dai loro padroni. Ciò è talvolta fonte di tragicomici guai, che possono rovinare il riposo delle ferie: vediamo di risolverne qualcuno.

— Prima di mettersi in viaggio con il cane o con il gatto, è bene preoccuparsi dell'eventuale mal d'auto o mal di treno. In linea di massima è bene tenere l'animale a digiuno o somministrargli al massimo qualche zolletta di zucchero. Talora è anche necessaria una mezza compressa di preparato antinausea un'ora prima della partenza e magari un'altra mezza all'inizio del viaggio: in tal modo si possono evitare fastidiosi contrattempi.

— *Portare il cane o un altro animale dentro il portabagagli dell'auto, anche se lasciato semiaperto, è una vera crudeltà, condannata dalla legge: lo costringe infatti il nostro amico a respirare i gas di scarico. Non è lecito neppure lasciare l'animale all'interno della vettura con i finestrini chiusi, durante questa stagione: si tratta di una contravvenzione al Codice penale che l'articolo 727 punisce con ammenda fino a 120 mila lire (in quanto è un vero e proprio « maltrattamento di animali »).*

— Ci sono alberghi (segnati anche sulle guide turistiche) che gradiscono ospiti con cani, a differenza di molti altri che preferiscono avere come clienti solo delle persone: nel primo caso l'animale troverà parchi per correre e inservienti per essere curato. E' bene portare la sua brandina od il suo cuscino, in modo che non senta il brusco cambiamento (gli animali domestici sono infatti dei terribili abitudinari).

— *Se in albergo il cane abbaia e si agita quando il padrone esce, occorre procedere per gradi: bisogna cioè abituarlo ad uscite improvvise ma brevi, in modo che egli si convinca di un rapido ritorno. Qualche compressa di tranquillante potrà completare l'opera di rilassamento psicofisico.*

— Nella confusione delle spiagge, delle stazioni, dei motel, i cani e i gatti possono facilmente perdersi. Dovranno quindi essere muniti di un collare con targhetta recante il nome del proprietario, il percorso del viaggio, l'indirizzo fisso e il numero di telefono. Non si deve invece scrivere il nome dell'animale, perché in tal modo i malintenzionati potrebbero accattivarsi le sue simpatie.

— *Per ogni evenienza, il cane e il gatto, se cuccioli, devono essere assolutamente vaccinati contro le malattie della giovane età. Tale trattamento che durante il viaggio può evitare spiacevoli sorprese, deve essere fatto una ventina di giorni prima della partenza.*

— Se il padrone non ha la possibilità di portare il suo animale con sé, può rivolgersi ad apposite pensioni, nelle vicinanze delle grandi città, in collina e in media montagna. Sono assai confortevoli: intendiamoci, non hanno divani e poltrone, ma prati e boschetti per le corse degli animali. Comunque è bene recarsi di persona sul posto per un controllo personale del funzionamento. Il prezzo varia dalle 800 alle duemila lire al giorno a seconda della razza dell'animale, delle condizioni e del comfort.

— *Il soggiorno in pensione in campagna è particolarmente indicato per quei cani che soffrono il clima marino: i chow-chow, i pastori tedeschi, lupi e maremmano-abruzzesi.*

— Se cani e gatti danno tanti grattacapi, gli altri piccoli animali domestici (uccelli, tartarughe, criceti, pesci rossi, piccoli rettili) possono essere portati in giro senza troppe difficoltà. Sono tutti perfettamente in grado di viaggiare, naturalmente chiusi nelle rispettive gabbie, cassettine e terrari. Occorre sole evitare i rumori e i movimenti eccessivi dei recipienti e rinnovare l'acqua da bere. Una volta al mare o ai monti, sarà bene metterli il più possibile a contatto con la natura, senza cioè la terra, l'aria, il sole.

— *Un animale tanto spesso maltrattato d'estate è il cavallo. E' molto snob infatti galoppare sulla spiaggia o sull'acqua, ma è anche dannoso per l'animale: i suoi zoccoli devono battere su un terreno compatto, altrimenti possono derivargli gravi lesioni articolari.*

G. C. Ferraro Caro

Che caldo, sulla spiaggia!

Migliaia di giovani americane quest'anno prediligono le spiagge di Capo Cod, sull'Atlantico. Per ovvie ragioni nella zona non si trova più una spanna libera (Telefoto Upi)

Chi dice più alle calciatrici: "Andate a fare la calza"?

Il «football con le trecce» ha le sue campionissime

In maglia azzurra e scudetto tricolore, le italiane affrontano questa sera, a Torino, la Danimarca: è la finalissima della Coppa del Mondo - La capitana, a quanto dicono, gioca come Riva: segna molti gol, è professionista, ma incassa solo 200 mila lire al mese

Ann Lindh, in primo piano, è considerata la fuoriclasse della squadra danese che stasera gioca contro le azzurre

Dicevamo che la donna non è fatta per lo sport (il calcio, poi, figuriamoci) che dovrebbe lasciare fare soltanto agli uomini certe cose. E invece oggi ci troviamo a parlare di una Coppa del Mondo per ragazze. Si chiama Trofeo Martini e Rossi ma vale davvero quanto una «Rimet». è cominciata quindici giorni dopo i mondiali degli uomini, stessa formula, stesse ambizioni. Tante squadre, sorteggi, gironi, semifinali, finali: un torneo in grande stile, in sette città italiane. Un campionato dal significato « storico » per le ragazze del foot-ball, « allineate » in tutto ai colleghi uomini, applaudite dal pubblico, intervistate da giornalisti e radiocronisti.

Ed era logico che dovesse andare così. Il foot-ball femminile non fa altro che accoppiare, in una formula felice, due delle passioni più intensamente sentite dagli italiani di ogni età e di ogni condizione sociale: il calcio e le donne. Dunque non bisogna stupirsi troppo se anche da noi il « football con le trecce » sta ripetendo quei successi organizzativi e spettacolari che ha già conosciuto all'estero da alcuni anni. Come in Cecoslovacchia, dove ci sono 800 squadre e quattro federazioni, e in certe città (Bratislava, ad esempio) le donne giocano al calcio quasi più degli uomini; come in Inghilterra, dove le ragazze-calciatrici sono riuscite a sconvolgere (in un paese sufficientemente conservatore, in fatto di leggi) una disposizione del 1921 che impediva il riconoscimento ufficiale del football femminile.

Le donne hanno copiato gli uomini. Dal calcio maschile hanno preso gli aspetti più appariscenti, le caratteristiche di maggiore richiamo: il ricorso all'estero per rinforzare le squadre, gli [illegible], i colpi pubblicitari. E soprattutto le polemiche, molte, caldissime, ricorrenti, talvolta assurde: al punto che ci sono adesso, in Italia, due federazioni, due campionati, due Nazionali. Ma di calcio femminile si parla, e tanto. In soli due anni di vita il calcio femminile, nato povero e screditato (quasi un'avventura da pionieri) è cresciuto a dismisura: ha trovato già un suo piccolo professionismo, un campionato d'Europa e adesso una Coppa del Mondo.

Per la propaganda, in Italia, sono stati utilissimi i risultati: le [illegible] sono andate di pari passo con i loro colleghi maschi, vincendo una Coppa d'Europa e qualificandosi ora per la finale dei mondiali. Stasera le « azzurre » tentano la conquista di quel titolo che in Messico gli uomini non sono riusciti a raggiungere: giocheranno contro la Danimarca, a Torino, nella città che ha visto i primi e più importanti passi di questo sport passato in poco tempo (forse troppo poco) dalla derisione alla fama.

La nostra nazionale femminile assomiglia molto a quella degli uomini. C'è una specie di Riva: si chiama Elena Schiavo (è la capitana della squadra) ha 21 anni, è nata a Udine ma si è trasferita a Torino dove ha trovato il primo ingaggio da professionista nella storia del nostro calcio femminile. La pagano per fare gol (lo stipendio è buono, circa 200 mila al mese, ma è niente a confronto degli 80 milioni annui di Riva) e lei ne fa parecchi (19 in 12 partite, sinora). C'è una specie di Valcareggi: si chiama Giuseppe Cavicchi, pieno di grinta e molto « caldo » in panchina: prepara tattiche e schemi con largo anticipo, si impegna come un vero « mago » anche se di notte va in fabbrica a lavorare come capo-reparto.

Soprattutto in questa Nazionale ci sono tante polemiche: dicono che rappresenta solo una parte del nostro calcio femminile. Ma quella maglia azzurra, quello scudetto tricolore, bastano per accendere tifo ed entusiasmo nel pubblico che si ritrova quasi senza volerlo ad incitare le ragazze con l'ardore, la convinzione solitamente dedicate ai grandi assi degli stadi. Nello sport noi italiani abbiamo una innegabile fortuna, merito d'un certo genialaccio che ci arriva da chissà dove, o forse del solito, provvidenziale « stellone » italico. La regola vale anche nel calcio femminile, dove possiamo vantare una Nazionale che è contestata, derisa, non riconosciuta dal Coni, ma intanto è campione d'Europa e già (come minimo) vice-campione del Mondo.

Una bella soddisfazione per le donne. E se stasera diventeranno campionesse mondiali dovremo aspettarci di sentire un giorno in tribuna, davanti a un gol sbagliato o una parata difettosa, una di loro — una donna — inviare uno di noi — un uomo — a restare a casa a fare la calza. Perché anche nel calcio saranno diventate più brave di noi.

Antonio Tavarozzi

Le crociate del giovane avvocato americano

Superman Nader attacca lo "sporco" dei detersivi

L'uomo che, quattro anni fa, fece interrompere la fabbricazione di un certo tipo di auto negli Stati Uniti perchè « pericolose », dice che si commettono abusi nella produzione di detergenti - Alcuni provocherebbero danni alla pelle e ai polmoni - Nella sua nuova offensiva è aiutato da un'atletica bionda ventenne

nostro servizio

New York, mercoledì sera.

C'è un uomo negli Stati Uniti che gira per i supermercati, acquista, in piccola quantità, una serie di prodotti, li fa esaminare e, se gli dicono che possono essere nocivi alla pubblica salute, decide di farli « interdire ».

E' Ralph Nader. Il suo nome non è nuovo. Una casa automobilistica americana ha già dovuto fare i conti con questo inquisitore « degli abusi », il quale, quattro anni fa, ottenne il ritiro di un numero cospicuo di autovetture, risultate, secondo lui, difettose.

Nader non è solo « sul sentiero di guerra ». Recentemente ha reclutato una ventenne, bionda, atletica, laureata, la quale per due anni ha fatto la « volontaria della pace » nel Nord-Est del Brasile. E' Aileen Adams. Praticamente Aileen comanda le « brigate antisofisticazioni » che Nader organizza tra i giovani delle università, tutti volontari. Giovani brillanti, dice, destinati, se lo volessero, a una sicura carriera nelle grandi aziende dell'Unione.

Ora la bella « luogotenente » di Nader ha chiesto alla commissione federale del commercio di vietare i prodotti che presentino un qualche pericolo per la salute dei consumatori. La cosa sembra naturale, ma è la prima volta che una simile richiesta viene avanzata « formalmente ». Lo stesso Nader non ricorse alla domanda burocratica quando decise di far ritirare le vetture « pericolose »: scrisse un libro sull'argomento e la sua crociata ottenne l'effetto voluto.

Miss Aileen Adams ce l'ha soprattutto con i detersivi. Ne ha fatto un elenco ed ha affermato che coloro i quali li usano fra cinque anni avranno allergie polmonari o cutanee. Dice di averne le prove: nel dicembre scorso ha constatato che la maggior parte degli operai di una fabbrica di detersivi negli Stati Uniti presentavano larghe chiazze alle mani e in altre parti del corpo. La stessa cosa dice di aver constatato in una fabbrica in Inghilterra. E sostiene che la pericolosità di questi detersivi deriva dagli enzimi. E' stata lei, la bionda « virago », a convincere l'avvocato Nader a « cambiare articolo » ed a passare dalle automobili ai generi casalinghi.

Scientificamente è stato provato che non gli enzimi, ma minuscole spore di batteri, che resistono all'ebollizione, provocano negli operai addetti alla produzione dei detersivi le allergie denunciate dalla coppia Nader-Aileen. Queste macchie sulla pelle durano una quindicina di giorni, scompaiono, poi qualche volta ritornano. L'Accademia americana di dermatologia ha documentato, da parte sua, che se ne può essere colpiti indossando un abito lavato con quel determinato tipo di detersivo.

La coppia Nader-Aileen ammette che non è facile aver le prove dei pericoli cui vanno incontro i dipendenti delle fabbriche di detersivi. Prima di tutto perché i casi non sono frequentissimi, poi perché bisogna aspettare anni per vedere sulla pelle i « malefici effetti ». Ma il pericolo esiste.

Le industrie del settore hanno reagito. Dicono che da dieci anni si usano in Europa, e da una quindicina negli Stati Uniti, questi tipi di detersivi « agli enzimi » e che una prova compiuta su undicimila operai ha dato esito negativo. Ma allora, ribatte la bionda Aileen, perché in Svezia le cooperative di alimentari hanno cessato di vendere prodotti con enzimi?

La Commissione federale ha preso due mesi di tempo per dare una risposta alla formale domanda dell'inquisitrice. Evidentemente ha bisogno di riflettere. Non va dimenticato che i prodotti con gli enzimi danno un fatturato annuo di un miliardo e mezzo di dollari, che equivale a circa mille miliardi di lire.

Ma l'avvocato Ralph Nader, l'uomo che ha obbligato una grande fabbrica automobilistica americana a interrompere la costruzione di un certo tipo di vettura, non teme avversari. Ottimamente coadiuvato dall'ex « volontaria della pace », ha già annunciato la sua più violenta offensiva contro gli abusi e per la salute dei consumatori: in questi mesi estivi 170 giovani (giuristi, medici e scienziati) passeranno le vacanze a ispezionare mercati e fabbriche. Sono tanti « Maigret » al servizio della pubblica salute...

r. s.

La "guerra" tra banche a New York

Pentole in premio ai risparmiatori Usa

Per contendersi i depositi gli istituti di credito offrono ogni sorta di mercanzia - Per un cospicuo impegno vincolato si può avere anche una lavapiatti

servizio particolare

New York, mercoledì sera.

Non era mai accaduto che quei templi della finanza che sono le banche, le cui architetture neogotiche richiamano spesso l'idea di severe e austere cattedrali, fossero contaminate da qualcosa di diverso dal denaro, che non soltanto « non puzza » ma ha anche una sua sacralità, i suoi cultori e i suoi adoratori.

Da qualche giorno, nelle vetrine degli istituti di credito di New York — dove sino a qualche tempo fa si vedevano soltanto listini di Borsa o, magari, vecchi libri mastri aperti alla pagina in cui era annotato un credito fatto a Jefferson o al primo dei Morgan (una specie di patente di nobiltà) — bene, in queste vetrine sono esposte « batterie » di pentole, bilance, orologi da cucina per controllare la perfetta cottura delle uova, aspirapolvere, frullatori, grattugie elettriche, servizi di piatti e di bicchieri, attrezzature da campeggio ed altri oggetti e utensili utili alla casa e, in genere, alle [illegible].

Le casalinghe americane, che come si sa detengono i maggiori capitali (una buona percentuale delle azioni e delle obbligazioni sono in mano di facoltose vedove), vengono invitate in tal modo a servirsi di questa anziché di quella banca. Ormai non si sceglie l'istituto di credito in base alla sua solidità, alla impenetrabilità delle sue casseforti, ma in base ai regali che vengono offerti.

Per attirare i clienti, nella impossibilità di portare il tasso d'interesse oltre il 6 per cento, limite massimo consentito dalla legge, le banche si fanno la guerra a colpi di pentole e di elettrodomestici. Gli impiegati si sono trasformati in commessi e clienti, anziché i listini di Borsa, consultano i cataloghi dei regali. Severi signori in abito scuro spiegano, ad anziane donne molto interessate alla scelta, il funzionamento delle pentole a pressione, l'utilità del tritacarne, il modo di preparare le uova al prosciutto con una speciale padella che evita al cibo di attaccarsi.

Ed ecco le « transazioni »: per un deposito di 50 dollari (30 mila lire) vincolati per un anno il cliente riceverà sei grandi bicchieri per birra e un interesse del 5 per cento; per due anni, l'interesse sale al 6 per cento e i bicchieri diventano otto. Aumentando la cifra impegnata il regalo cresce. Così, per un deposito di 5 mila dollari (circa 3 milioni) viene offerto, oltre agli interessi, un magnetofono o un aspirapolvere. Per somme maggiori si arriva anche a una lavapiatti.

I clienti fanno la coda per depositare i loro denari. Spesso li tolgono da una banca per depositarli in un'altra se desiderano un premio particolare.

n. s.

Il disastro aereo di Toronto

Un'errata manovra causò 109 vittime

OTTAWA, mercoledì sera.

La sciagura aerea che il 5 luglio provocò la morte di 109 persone a Toronto fu causata da un'errata manovra di atterraggio.

Dall'esame del registratore di bordo, è risultato che i freni alari, che debbono essere azionati al momento dell'atterraggio, furono messi in funzione quando l'aereo, un quadrigetto « DC-8 » della « Air Canada », si trovava ancora a 12-18 metri d'altezza. Questa errata manovra provocò un'improvvisa perdita di quota e un violento contatto con la pista.

In seguito all'urto, uno dei motori si staccò e l'aereo subì lesioni strutturali. Il pilota riuscì ugualmente a far riprendere quota al quadrigetto ma subito dopo una delle ali cominciò a disintegrarsi e il « DC-8 » precipitò, andando a schiantarsi in un campo.

"A me piacciono le rane" (e se le mangia vive)

LONDRA, mercoledì sera.

Mister Archie Beesley, londinese di 57 anni, vive praticamente mangiando rane. Un raffinato, amante della cucina francese? Non proprio. Archie Beesley non prepara infatti il suo piatto preferito con salse e intingoli: le rane le mangia ancora vive. Da quarant'anni, cioè da quand'era ragazzo, ha preso l'abitudine di inghiottirne cinque o sei al giorno. E non si è ancora stancato.

Il fenomeno, perlomeno curioso, è stato scoperto perché mister Beesley ha finito con l'affezionarsi a questi « gustosi » animaletti e si è rivolto a un medico per farsi fare una radiografia: temeva che le rane, inghiottite vive, potessero morire in maniera crudele, corrose a poco a poco dai suoi succhi gastrici. Ma è stato rassicurato. E' apparso chiaro, infatti, che le rane si lasciano digerire senza soffrire di atroci convulsioni.

Mister Beesley potrà così continuare a nutrirsi secondo le sue abitudini, senza tema, fra l'altro, di incorrere nei rigori della Società protettrice degli animali. Ma ora che la cosa si è risaputa deve difendersi dalla curiosità della gente. Lui, però, non sembra preoccuparsene. « Un sacco di persone — dice — mangia crostacei vivi e nessuno se ne stupisce. A me piacciono le rane, che c'è di strano? ».

Il Tesoro inglese mantiene da secoli un castello fantasma

LONDRA, mercoledì sera.

Per il centottantaquattresimo anno consecutivo, il Tesoro britannico ha stanziato una spesa di 75 sterline e 10 scellini (circa 113 mila lire) per mantenere in buono stato il castello di Fillingharne. Una cifra modesta, ma il fatto curioso è che il maniero di Fillingharne non è mai esistito...

Verso il 1670, re Carlo II, avendo bisogno di soldi, inventò questo castello fantasma e decise di farsi pagare una somma annuale per le spese di manutenzione: 75 sterline e 10 scellini, appunto, che allora costituivano una piccola fortuna. Da allora, salvo qualche interruzione, l'abitudine è rimasta.

Per tanti e tanti anni, per secoli addirittura, nessuno ha protestato anche perché ben pochi ne erano a conoscenza. Questa volta, invece, la spesa non è passata sotto silenzio. Un piccolo « scandalo » però subito sopito con buona pace di tutti. In Inghilterra le vecchie tradizioni contano molto, e un funzionario del Tesoro ha dichiarato che la cifra continuerà ad essere pagata. Tradizione sì, ma niente sprechi: le 75 sterline tornano infatti quasi tutte al Tesoro sotto forma di tasse.

Un coraggioso maresciallo ha sventato l'attentato di Beinasco

"Basta un po' di fortuna„ ed è corso verso le bombe

Da 22 ore tutta la zona era bloccata - Stamane alle 7,50 l'artificiere ha preso la decisione - Si è avvicinato con freddezza al traliccio della corrente ed ha strappato i fili dei tre ordigni che collegavano l'esplosivo alle batterie - I congegni degli attentatori erano dotati anche di un orologio: ora sono all'esame degli esperti

(Segue dalla 1ª pagina)

[illegible] Serafini è partito di corsa, ha attraversato il campo, e in pochi secondi è arrivato al traliccio. Lo hanno visto chinarsi e strappare con decisione i fili di tutti e tre i tubi. Le bombe ormai erano inoffensive, l'incubo era finito.

Bisognava però neutralizzare anche i detonatori esterni dei tubi, e accertarsi che non ce ne fossero altri nascosti fra il tritolo. Il sottufficiale ha preso l'ordigno, che era avviluppato in una copia di «Stampa Sera» del 3 luglio, lo ha portato in mezzo al campo e si è rimesso al lavoro. Ha avuto qualche difficoltà a smontare uno dei delicatissimi detonatori esterni, poi è riuscito ad aprire i tubi: in mezzo al tritolo ha trovato altri 4 congegni esplosivi. Ha chiuso tutto il materiale in cassette di legno che sono state portate all'Istituto Galileo Ferraris per la perizia.

«*L'attentatore* — ha commentato il maresciallo Serafini — *non era un grande esperto in esplosivi. Ha usato una tecnica in fondo rudimentale. Ogni tubo, lungo 25 centimetri, era legato, con dello spago, a un piede del traliccio, e collegato con due fili ad una scatola che conteneva il sistema ad orologeria. Sul coperchio abbiamo trovato un orologio con le lancette che segnano le 7. Ma per il momento non possiamo ancora dire con certezza come avrebbe dovuto funzionare. Tutto il congegno era collegato a tre pile: l'esaurimento della corrente avrebbe provocato lo scoppio*».

Il maresciallo Serafini che ha disinnescato le tre bombe e il loro congegno a batteria. Nel tondino: uno degli ordigni piazzati sotto il traliccio

Ora il maresciallo Serafini ha finito il suo compito. Intanto il capitano Formato e il tenente Passarelli, del nucleo investigativo dei carabinieri, e il dott. Romano, della squadra politica, fanno le prime ipotesi sull'attentato.

Potrebbe essere stato un tentativo per turbare la situazione sindacale alla Fiat. Il traliccio, infatti, sostiene la linea ad alta tensione che alimenta gli stabilimenti di Rivalta. Si parla anche di rappresaglia di qualche proprietario della zona disturbato dalla posa di tralicci sul suo terreno, oppure di un gesto teppistico di gruppi estremisti.

Il panico è incominciato ieri mattina alle 10. Un contadino, Giovanni Siccardi, 45 anni, proprietario del campo dove c'è il traliccio, lavorava col trattore insieme con i due fratelli Antonio, 58 anni, e Giuseppe, 48 anni.

Verso le 10 avrebbe dovuto passare attorno al traliccio per tagliare il fieno, e ha visto i tre tubi, nascosti in mezzo all'erba. Nello stesso posto, il 3 aprile scorso, era già stata trovata la bomba messa da un attentatore. Il contadino si è fermato, terrorizzato, e ha gridato ai fratelli: «*Scappate, per carità, c'è una bomba*». Tutti e tre sono fuggiti, poi, uno di loro, è andato a telefonare ai carabinieri di Beinasco.

Poco dopo sono anche arrivati da Torino il cap. Formato, e, da Moncalieri, il cap. Ruggeri. Sono state prese le prime misure precauzionali. Le ville che si trovano nelle immediate vicinanze sono state sgomberate, e le famiglie ospitate nelle scuole di Borgaretto.

I carabinieri hanno fatto aprire le finestre in tutte le abitazioni del circondario, per limitare i danni dell'eventuale esplosione. Nelle case non c'era pericolo, ma lo scoppio avrebbe potuto mandare in frantumi i vetri e ferire qualcuno.

Inoltre la circolazione sulla provinciale è stata interrotta, e gli operai dello stabilimento Sas, che si trova in quella zona, sono stati rimandati a casa. Lo stesso maresciallo Serafini ha sconsigliato di tentare il disinnesco. «*Il rischio è troppo elevato* — aveva detto —. *Se la vita di qualcuno fosse minacciata dalle cariche, varrebbe la pena di tentare. Ma al momento, con le misure precauzionali che sono state prese nessuno corre pericoli*».

Si era così deciso di aspettare l'esplosione. Si pensava che tutto il sistema fosse regolato da un orologio. Si trattava, quindi, di attendere lo scoppio al massimo per 12 ore. Invece i carabinieri sono rimasti sul posto per tutta la notte, ma inutilmente. Anche la popolazione ha seguito con ansia gli avvenimenti: questa notte nessuno è riuscito a dormire con l'idea che l'esplosione potesse avvenire da un momento all'altro.

Stamane gli agenti che hanno vegliato durante la notte avevano l'aria tesa, affaticata. Il coraggio dell'artificiere ha liberato tutti dall'incubo.

Fermata una "lolita„ di Savigliano

Una sedicenne cercava clienti sul marciapiede

Gli agenti l'hanno sorpresa in corso Polonia - Da una settimana, all'insaputa della madre vedova, veniva ogni sera a Torino con l'autostop

La squadra del Buon Costume ha sorpreso ieri in corso Polonia e fermata una ragazza di 16 anni. «*Cercavo clienti perché voglio aiutare mia madre che è vedova e non ho trovato altro lavoro*» ha detto la giovane. «*Ma per carità non diteło alla mamma. Lei non sa nulla, crede che io sia con un'amica*».

Silvia Negri abita a Savigliano, in via Chiafocco 10. La madre Giuseppina Giraldi fa l'ambulante: ha una bancarella di articoli di merceria e gira i mercati del Piemonte. In casa ci sono altri due figli, Diego di 14 anni e Mauro di 3 anni e mezzo. L'alloggio dove la famiglia abita, nel cortile di uno stabilimento, è modesto, ma decoroso. Sono vissuti abbastanza bene sino a due anni fa finché era vivo il padre, poi la situazione è mutata: pochi gli incassi, molte le cambiali da pagare. «*Talvolta avevamo poco da mangiare* — ha detto Silvia — *Per questo ho pensato che toccava a me che sono la maggiore aiutare in casa*».

Ha raccontato che da una settimana, tutti i giorni viene a Torino facendo l'autostop. E' una bella ragazza alta, vistosa, con i capelli lunghi bruni sciolti sulle spalle e, sempre secondo la sua confessione, non le è stato difficile trovare automobilisti gentili che acconsentivano a portarla a Torino. La ragazza sostava in corso Polonia. Ha detto di essersi intrattenuta ogni volta con tre o quattro clienti soltanto e di aver avuto da loro cinquemila lire. «*Quando avevo racgranellato le dieci o ventimila lire* — ha spiegato stamane in questura — *tornavo a casa con lo stesso sistema. I denari mi servivano a comprare viveri*».

Il fermo è avvenuto a mezzanotte. All'arrivo dell'auto della Buon Costume su cui era anche un'assistente di polizia, la giovane è fuggita. E' stata rincorsa e portata in questura. Gli agenti hanno poi accertato di averla già fermata una volta. In maggio era stata sorpresa a tarda ora in un bar di corso Orbassano.

Silvia Negri, 16 anni, stamane in Questura

Quadri e argenteria rubati in un alloggio

Grosso furto nella notte tra domenica e lunedì in casa del dr. Franco Acutis, via S. Pio V 30. I ladri sono entrati nell'alloggio attraverso un lucernario ed hanno portato via un quadro di Rosai, una collezione di 50 scatole di argento e smalto, statue orientali di notevole valore, francobolli commemorativi italiani ed altri oggetti preziosi. Il bottino ammonta a parecchi milioni di lire.

Indagini su un misterioso episodio

Un sacco pieno di posta abbandonato in collina

Contiene lettere e assegni diretti agli abitanti della zona del Colle della Maddalena - Inchiesta dei carabinieri

Un sacco postale, pieno di corrispondenza, è stato trovato sulle colline di Moncalieri. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta.

Alle 19,30 di ieri alla caserma di Moncalieri si è presentato l'architetto Cesare Gastaldi che abita in strada Santa Brigida 31. Voleva consegnare un grosso sacco di tela listato di rosso, di quelli che servono per il trasporto della corrispondenza. Al brigadiere Rao che ha preso in consegna l'involucro, il Gastaldi ha spiegato di averlo trovato in mezzo alla strada, nel punto di incontro delle strade Cunioli Alti e Santa Brigida.

Come può essere finito in quel punto il sacco? La strada non è quella percorsa abitualmente dai furgoni delle Poste. D'altra parte gli automezzi sono chiusi e i sacchi accuratamente sigillati. Il sacco ritrovato invece è aperto: evidentemente chi l'ha gettato via vi ha prima frugato dentro forse alla ricerca di denaro.

Contiene migliaia di lettere, cartoline, qualche avviso di pagamento, qualche fattura, giornali e stampati. I destinatari abitano tutti in strada della Maddalena o in strada per Moncalvo. Molte missive sono dirette all'Aeronautica militare. Numerose lettere portano l'indirizzo del dottor Alfredo Giugiaro, un medico del Regina Margherita che abita in strada Maddalena 150.

«*Da' due giorni eravamo completamente senza posta* — ci ha detto Elda [illegible] Giugiaro. — *La cosa è piuttosto singolare perché nella borgata "Lottizzazione Est" dove abitiamo riceviamo molta corrispondenza tutti i giorni. Stamane avevo telefonato al direttore della Posta di Moncalieri per fargli le nostre rimostranze. L'inconveniente si è talvolta già verificato l'altro ieri: il postino non si faceva vedere da qualche giorno e mi è stato detto che si era rotto una gamba. Poi è stato sostituito*».

Eletti i sindaci ad Oulx e Giaglione

Il Consiglio comunale di Oulx ha eletto sindaco il prof. Marco Bermond, radiologo. Il vice sindaco non è ancora stato nominato. Sindaco di Giaglione di Susa è il geom. Ernesto Ramlasso, vice-sindaco Aldo Belviso.

Partito per il «Car» l'operaio di Collegno padre di 4 figli

Giuseppe Iacobellis, l'operaio trentaquattrenne padre di 4 figli che qualche tempo fa ha ricevuto la cartolina precetto, è partito per il Car di Palermo. Ha lasciato la moglie, Antonietta Di Monte, 28 anni, e i bambini: Claudio di 8 anni, Vincenzo di 7, Giovanni di 4 e Vittoria di 1. Le condizioni economiche della famiglia sono disastrose: l'operaio, alla Bo e Torrielli di Collegno, percepiva circa 80 mila lire il mese. Con la nascita dei figli i pochi risparmi se ne sono andati per curarli: tutti sono ammalati ma grave ritardo fonetico.

Ieri Antonietta Di Monte si è rivolta al comune di Collegno per sistemarli in istituti specializzati e per ottenere un aiuto finanziario. Ma è sfiduciata: «Non so come faremo a vivere» dice. «L'unica nostra speranza è che il Comando si impietosisca al nostro caso e il ministero conceda il congedo».

La storia dell'operaio è nota: emigrato nel '50 in Francia, aveva ottenuto il congedo provvisorio. Tornato nel '61, non era stato chiamato alle armi. La cartolina precetto è arrivata nove anni dopo, con una denuncia per assenza arbitraria.

Dà fuoco alla soffitta poi fugge sui tetti

Un piromane ha dato fuoco stanotte alla sua soffitta, poi all'arrivo dei pompieri è fuggito sui tetti. L'hanno bloccato un'ora più tardi, convincendolo a scendere.

Si chiama Michele Gerace, 40 anni. Abita in un piccolo sottotetto di piazza Gran Madre 2. Da qualche giorno dava segni di squilibrio mentale. Stanotte, poco prima delle 3 gli inquilini della casa si sono accorti che la soffitta bruciava. Sono stati avvisati i vigili del fuoco, il Gerace, urlando frasi sconnesse è salito sui cornicioni dei palazzi vicini.

I vigili hanno spento prima le fiamme, poi si sono dedicati al pazzo. Un sottufficiale è salito sui tetti e gli ha parlato a lungo. Dopo quasi un'ora il Gerace si è consegnato ai militi della Croce Verde.

echi di cronaca

temperatura di oggi	
massima	+29,3
minima	+19

Il Bollettino meteorologico segnala [illegible] temper. media (notturna) 20,8; ore 8: 20; press. 733,0; umid. 80%. Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso, visibilità buona, venti deboli, temp. stazionaria. Temperatura a Caselle: massima 31; minima 16; ore 8: 21,2

Ferisce e insegue col trincetto la moglie: bloccato da un cane

In via Coppino - La donna sanguinante e in camicia da notte si è rifugiata in un negozio - La lite per motivi d'interesse

Nunzia Falco e il marito Raffaele Balducci, arrestato

(Segue dalla 1ª pagina)

sanguinosa ferita, il secondo al braccio, sollevato in un istintivo gesto di difesa.

I vicini hanno visto la donna scendere di corsa le scale. Singhiozzava, aveva la camicia da notte sporca di sangue. Correndo come una pazza ha attraversato via Michele Coppino ed è entrata nella tabaccheria di Giovanni Ceratto sotto gli occhi sbalorditi dei passanti. Il marito l'inseguiva con l'arma in pugno ed era a pochi passi.

«*Singhiozzava* — ricorda Giovanni Ceratto — *ed è corsa senza fermarsi nel retro. Mentre uscivo da dietro il bancone, è entrato l'uomo. Era furioso. Forse io non sarei riuscito a bloccarlo in tempo, ma ci ha pensato Rocky*». Il cane lupo del tabaccaio infatti è sbucato come un proiettile dal retro e si è lanciato ringhiando verso Raffaele Balducci.

L'uomo è rimasto un momento indeciso poi, spaventato dall'animale, è tornato di corsa sui suoi passi. Dalla strada ha gridato: «*L'ho voluto io*». Quindi ha gettato il trincetto insanguinato sotto un'auto e se n'è andato. Ha raggiunto la casa della cognata, Nina Falco, le ha consegnato le chiavi del suo alloggio e poi è andato a costituirsi presso la stazione dei carabinieri di Mirafiori.

Un macellaio vicino alla tabaccheria nel frattempo aveva chiamato un'ambulanza della Croce Verde. Nunzia Balducci che non ha voluto dire che cosa ha spinto il marito a cercare di ucciderla, è stata portata al Maria Vittoria. Qui i medici l'hanno medicata e giudicata guaribile in pochi giorni.

Polemiche a Pinerolo per sindaco e Giunta

Sabato pomeriggio prima riunione del nuovo Consiglio comunale di Pinerolo. L'ordine del giorno prevede l'esame delle condizioni di eleggibilità dei consiglieri comunali, l'elezione del sindaco e della Giunta comunale. Alla convocazione del Consiglio si è giunti, però, senza che finora sia stato possibile raggiungere un accordo tra i vari partiti e fra le stesse correnti della dc sul sindaco e sulla Giunta.

Il fallimento delle trattative dovuto soprattutto alle profonde divergenze che dividono i due partiti socialisti, ha provocato numerose prese di posizione, tra le quali un manifesto del psi e un manifestino, largamente diffuso, dalle Acli che accusano «i partiti che si dicono socialisti di discutere sulla base di personalismi e dei più antidemocratici interessi particolari, mentre la dc sta a guardare senza la possibilità di risolvere il catenaccio personalistico impostole».

Turisti derubati

Una famiglia francese, in vacanza in Italia, rischia di non poter più lasciare il nostro paese dopo le ferie: sconosciuti hanno preso una borsa con tutti i loro documenti.

Claude Dreneu, 39 anni, e la moglie, Maria Luisa, 35 anni, avevano appena varcato la frontiera, ieri alle 14, e hanno deciso di fermarsi in un bar poco dopo Borgone di Susa, per bere una bibita. Quando sono tornati all'auto, la borsa coi documenti era scomparsa.

In agosto autoservizi su linee ferroviarie

Durante il periodo di chiusura dei grandi stabilimenti per le ferie, la direzione compartimentale delle Ferrovie ha deciso di sostituire alcuni treni sulle linee locali con pullman. Vagoni e motrici verranno utilizzati per rinforzare i convogli sulle linee nazionali e internazionali.

Questi gli orari dei pullman. Da Aosta a Pré S. Didier, partenze alle 6,27; 7,52; 8,51; 21,13; 22,25. Da Pré S. Didier ad Aosta partenze alle 4,27; 6,30; 8,48; 11,30 (il servizio durerà dal 1° al 31 agosto).

Dal 3 al 22 agosto servizio di pullman da Chivasso a Murisengo con partenza alle 10,35; dal 3 al 22 agosto da Torino a Torre Pellice (ore 6,10), e da Torre Pellice a Torino (3,13; 3,41).

i lettori ci scrivono

Un bagno per la portinaia

«Tutti ce l'hanno con noi portinaie ma nessuno pensa dove abitiamo. Perché i signori dell'Igiene non passano qualche volta da noi? Nei paraggi di corso Francia, via Principi d'Acaja e dintorni, abitiamo ancora in quei soppalchi che in buon torinese si chiamano "supante" alte un metro e venti (d'estate è un piacere) con il gabinetto in fondo al cortile (per le notti d'inverno) questa è igiene?

«A noi che dobbiamo vivere più degli altri in mezzo alla gente non servirebbe forse un bagno? Anche noi portinaie siamo persone civili e vogliamo un pochino di rispetto. Scusate il mio sfogo, anche se non lo pubblicherete ringrazio e le auguro tanto bene per il giornale». Una portinaia

Cerco amici per viaggiare

«Non ho mai disturbato codesta rubrica ma questa volta spero che accolga il mio appello. Vorrei che lo pubblicasse il più sollecito perché qualcuno dei suoi lettori prenda in debita considerazione la mia richiesta.

«Io cerco tre compagni per poter effettuare in auto un viaggio nel Nord Europa attraverso Austria, Germania, Danimarca ecc. (data di partenza 20-21 luglio 1970) e ciò per poter conoscere usi, costumi dei popoli europei che ci sono abbastanza vicini». Giuseppe Grasso

Ha regalato un ponte

«Vorrei segnalare il gesto munifico del signor Virando, che sostiene da solo le spese per la costruzione del ponte sulla Stura di Viù, a favore delle popolazioni di Balma, Brendo, Rocchiriera e Venera. Gli abitanti delle suddette frazioni esprimono la loro commossa riconoscenza, per il magnifico gesto, che rivela l'alta e nobile figura di uomo e di benefattore del signor Virando. Grazie a nome di tutti». Giuseppe Negro

Sorpresa in via Alfieri

«Sono un vecchio torinese che vive a Milano. Ieri, per ragioni di lavoro, sono venuto a Torino. Uscendo dalla Camera di commercio, via Alfieri, sono rimasto esterrefatto nel vedere alle finestre del palazzo di fronte l'esposizione lunghissima di tutta la biancheria possibile dalla lenzuola alle mutande.

«Proprio in quel momento passava un vigile urbano e gli ho fatto osservare il poco decoroso spettacolo e mi sono sentito dire: «Proprio in via Alfieri... ma cosa vuole... è gente così...

«Se andiamo avanti di questo passo, non ci sarà da meravigliarsi se un giorno a Torino, vedremo la gente gettare i rifiuti dalle finestre. E' mai possibile che in Torino avvengano cose simili?! Grazie, se pubblicherai questo mio sfogo».

donne confidenziale

ricetta del giorno

FETTINE IN SACCHETTI. Calcolate due fettine di vitello per persona, spianatele e mettete sopra ogni fetta qualche listella di prosciutto e alcuni dadini di mozzarella, sale e pepe. Ripiegate ogni pezzo su se stesso e assicurate il ripieno con stecchini da fissare sul ogni lato aperto, formando una specie di busta. Fare liquefare del burro in una teglia e aggiungetevi le fettine, rivoltandole quando si saranno colorite.

La minidieta - sprint

Come dimagrire di qualche chilo per le vacanze

Un bikini portato bene è sempre uno spettacolo gradevole

Seguire un regime alimentare quasi tutti — secondo gli esperti — basta a risolvere il problema dei chili in più. Questo perché si tratta di un rimedio che non combatte il male dalle sue radici: proprio come succede con l'aspirina, che assopisce certi disturbi senza però eliminarne la base patologica. Ci sono molti casi però in cui dell'aspirina... o di una buona dieta non si può fare a meno. Nel caso per esempio di chi voglia smaltire due o tre chili prima di partire per le vacanze, non c'è altro da fare che mettersi precipitosamente a regime.

Così, anche se probabilmente in maniera passeggera, cuscinetti e salsicciotti di grasso si ridimensioneranno: al rientro, ci sarà poi il tempo di riequilibrare, razionalmente, l'alimentazione. Per queste necessità di tutta urgenza, indicato un regime «superproteico», che farà perdere dai 750 grammi al chilo per settimana. In linea generale, si tratta di una dieta che, se non protratta per più di quindici, venti giorni risulta assolutamente innocua: a scanso di inconvenienti tuttavia sarà sempre meglio chiedere il parere preliminare al medico di fiducia.

La maggior parte delle diete, proprio come il digiuno integrale, fanno fondere insieme senza distinzione muscoli e grasso. Di qui il solito affaticamento, la diminuzione di forze, l'invecchiamento improvviso del viso. Un regime povero di calorie ma ricco invece di proteine evita questi inconvenienti. Le proteine infatti sono le sole sostanze che ricostruiscono le cellule dell'organismo: in più, una loro possibile eccedenza si trasforma in muscoli ed in sangue invece che in grasso, come succederebbe invece con una eccessiva somministrazione di grassi e di zuccheri. Vantaggio supplementare: le proteine attivano la combustione dei grassi alimentari, giocando quindi nella fase del dimagramento un ruolo dinamicamente positivo.

Gli alimenti ricchi di proteine (carne, pesce ecc.) possono dar luogo però ad un aumento di tossine che affaticheranno il fegato ed i reni più del solito, senza contare che una dieta del genere può alterare l'equilibrio dell'intestino: questo il motivo per cui è indispensabile limitarla ad un periodo non troppo lungo.

Al mare, gioia di vivere

Divieti e concessioni

Con questo regime, inutile perdere tempo a contare le calorie. Non hanno importanza, e in più è concesso di mangiare finché si ha appetito. Tra gli alimenti consigliabili la carne, la selvaggina, il pesce, le uova, il latte scremato, il formaggio magro, il brodo sgrassato. In più, una moderata quantità di legumi verdi e di frutti scelti fra quelli meno ricchi di calorie, che apporteranno all'organismo i sali minerali e le vitamine necessarie.

Da bandire invece risolutamente i grassi, gli zuccheri, i farinacei. Per eliminare l'eccedenza di tossine, sarà inoltre indicato bere moltissimo, il più possibile lontano dai pasti. Almeno otto grossi bicchieri d'acqua al giorno oppure l'equivalente in tè, caffè leggero, tisane. Per domare la fame tra un pasto e l'altro: formaggio magro, latte scremato, pezzetti di carne fredda, tazze di brodo sgrassato.

Se tutti i tipi di carne sono consigliabili — dal pollo al vitello, dal capretto al tacchino — è ovvio però che si elimineranno la pelle e tutte le parti grasse. Così anche per quanto riguarda il prosciutto (gli altri salumi non sono ammessi) e i pesci, tranne le aringhe, l'anguilla, gli sgombri che sono esclusi. Queste pietanze potranno essere arrostite, lessate, oppure cucinate alla griglia: in ogni caso si potranno condire con erbe profumate.

Tra le verdure ammesse in quantità moderata gli asparagi ed i funghi, i cavoli e la lattuga, gli spinaci e i peperoni, le cipolle cotte e i pomodori. Per quanto riguarda la frutta ci si indirizzerà verso le fragole e il melone, il limone e il pompelmo, i lamponi e l'anguria. Da limitare invece a piccolissime dosi per il loro contenuto zuccherino le albicocche, le arance, le prugne, le pesche e le more.

(Rubrica a cura di Fiora Gandolfi, Elsa Rossetti, Luisella Re)

oggi festeggiamo

S. Enrico imperatore (protettore dei mariti); S. Pompilio martire; S. Antioco medico.

OGGI, mercoledì 15 luglio: il Sole è sorto alle 5,23 e tramonta alle 20,48. La Luna si trova nel 4° giorno dopo il Primo Quarto.

oggi sugli ippodromi

Stasera a Vinovo inedito di trotto

Nibbiano fra i protagonisti del Premio Chivasso
Inizio alle ore 21, con otto corse in programma

(a. r.) Trotto stasera a Vinovo con un incontro abbastanza inedito nel Premio Chivasso. La scelta si indirizza soprattutto su Nibbiano, forse il concorrente più a suo agio sulla distanza. Piacevoli anche le corse di contorno, meglio fornite di partenti delle ultime volte.

La riunione avrà inizio alle 21; questo il programma e i favoriti:

1. Pr. Settimo (L. 840.000), m 2100: Baltim, Chianalea, Attila.

2. Pr. Lesa (L. 630.000), m 2060: Folk, Cadonet, Oliver, Marich.

3. Pr. Giussano (L. 825 mila), m 1600: Medford, Starfir, Donoratico, Vitalba, Matona; m 2080: Tarchezio.

4. Pr. Brandizzo (L. 800 mila, gentlemen), m 1600: Richard, Quizzano, Chibon, Ivaldo, Uelfa; m 1620: Pilota, Urgente.

5. Pr. Belgirate (L. 800 mila), m 1600: Juist, Candiano, Ieighet, Spark d'Ausa, Pacheco, Mezereo, Manatona, Quadrifoglio; m 1620: Lucilio, Tramonto.

6. Pr. Chivasso (L. 1 milione 800.000), m 2100: Nirano (Bosco), Nibbiano (Rossi), Quadragenario (Ceccato), Keystone Lady (V. Guzzinati).

7. Pr. Castelrosso (L. 700 mila), m 2060: Viscardino, Spumante, Noricco di Jesolo; m 2080: Olva di Jesolo, Romana, Oz.

8. Pr. San Germano (L. 780.000), m 1600: Osta, Turbella, Uguale, Benton; metri 1620: Wales Fox, Guamo, Panfilo, Amosis, Librera, Strong.

Favoriti: Attila-Baltim; Oliver-Marich; Matona-Starfir; Urgente-Ivaldo; Spark d'Ausa-Tramonto; Nibbiano-Keystone Lady; Spumante-Olva di Jesolo; Amosis-Benton.

Oggi pomeriggio galoppo a Varese (ore 16) con il Premio Primula (L. 1 milione 650.000, m 1000: Sail Boy 55 ½, Temoon 52 ½, Regulus 52 ½, Civette II 54, Nube 51); favoriti: Lucky Draw, Valet de Pique, Birichina, Temoon, Calmdico, Sonvico, Pasrullah.

In serata corse a Padova (ore 21) e a Montecatini (ore 21,10). A Padova è in programma il Premio Allevamento di Jesolo (L. 1 milione, m 2020: Augello, Cinqualino, Porter, Fatidico, San Domingo, Brunico a 2040, Profumo a 2060); favoriti: Quassolo, Redana, Rataplan, Teresita, Volterra, Brunico, Delaunay, Zarath. A Montecatini, Premio Triossi (Lire 1.320.000, m 1640: Evio, Tatà, Sigla, Enfaner, Driolassa, Nautilus a 1660, Filistone). Favoriti: Egeo, Marinellos, Milbao di Jesolo, Stabbia, Gustino, Sigla, Citille, Delfobe.

il medico della famiglia

Eczema e cosmetici

La signorina I. B. scrive: *«Ho un eczema secco su una parte del viso. E' possibile che esso sia stato provocato da un'allergia?»*.

— Sì. D'altra parte la parola eczema viene adoperata per designare vari tipi di lesioni della pelle. Il genere di cui lei si lamenta è dovuto il più delle volte ai cosmetici. Sarebbe bene che per un po' lei non si truccasse e, qualora il disturbo non scomparisse, si facesse visitare da un dermatologo.

* *

Il signor C. L. scrive: *«Un amico mi ha detto che se, durante la stagione calda, mangiassi certi cereali, mi si sarebbe ispessito il sangue e mi sarebbero venuti i pidocchi. E' vero?»*.

— No, assolutamente: il suo amico era in vena di raccontarle barzellette. Nessun cibo, ivi inclusi i cereali, può far ispessire il sangue e tanto meno far venire i pidocchi. Questi ultimi sono trasmessi da una persona all'altra tramite un contatto diretto o l'uso di spazzole, pettini, biancheria, ecc. contaminati. Non sono parassiti trasmessi attraverso lo stomaco.

* *

Il signor R.T. scrive: *«Vorrei sapere perché tutte le medicine vanno prese prima dei pasti»*.

— In primo luogo, non è vero che tutte le medicine vadano prese prima dei pasti. Le si prende prima, durante o dopo i pasti, o anche prima di coricarsi, a seconda della raccomandazione del medico, che deve decidere se il cibo potrebbe interferire con l'assorbimento del farmaco. Molti rimedi si tollerano in effetti, meglio dopo i pasti, perché a stomaco vuoto possono provocare un'irritazione.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* gli astri vi concedono di svolgere il programma previsto quasi senza difficoltà. Successi nei lavori che richiedono slancio, entusiasmo. *Sentimenti:* basterà un gesto, una parola affettuosa per allontanare un grave sospetto. *Salute:* efficienza per un'alta carica di vitalità.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* non trattateli alla leggera perché l'esito ne sarebbe pregiudicato. Allo stesso modo applicatevi seriamente nelle pratiche professionali. *Sentimenti:* una lettera vi dirà quanto siete amati da una persona assai lontana. *Salute:* non vi procurerà alcun fastidio. Moto all'aperto.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* intralciati al mattino, mentre al pomeriggio Mercurio promette vantaggiose operazioni nel ramo commerciale. Viaggi che fruttano. *Sentimenti:* un incontro durante uno spostamento accende nel cuore un vivo desiderio. *Salute:* ottimo equilibrio psicosomatico, benessere totale.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* procedono in modo soddisfacente se non lasciate prendere il sopravvento dalla fantasia che soltanto giova agli artisti. Riflessione. *Sentimenti:* una serata di cui conserverete per lungo tempo un ricordo indimenticabile. *Salute:* Buona. Benché le ore asfissianti.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* il quinario Sole-Urano annuncia iniziative fuori del comune e che hanno pure finalità non esclusivamente materiali. Risultati rapidi. *Sentimenti:* nel campo affettivo i presagi sono per le situazioni inattese e curiose. *Salute:* è legata alle condizioni del sistema nervoso.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* se nel tardo pomeriggio vi propongono speculazioni finanziarie, pensatevi su prima di impegnarvi con prospettive molto dubbie. *Sentimenti:* Venere, ospite del Segno, facilita le aspirazioni del cuore. Gioie intime. *Salute:* eccellente sia per il corpo che per lo spirito.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* tendenza a svilupparli in una zona ancora intatta. Professionalmente si prospetta la possibilità di un brillante successo. *Sentimenti:* affinità elettive che maggiormente avvicinano alla persona più amata. *Salute:* effetti sorprendenti da terapie elettromagnetiche.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* non lasciatevi tentare dai grandi guadagni basati sul rischio: andreste incontro a potenti perdite di denaro. Prudenza. *Sentimenti:* non date corpo alle ombre cedendo ai sospetti. *Salute:* malesseri vaghi difficilmente diagnosticabili. Riposo.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* la fortuna vi attende in serata quando il trigono Luna-Giove è di fausto auspicio e permette di superare ogni ostacolo. *Sentimenti:* armoniosi nei rapporti fra coniugi e con i familiari in genere. Sogni. *Salute:* vigorosa e in grado di affrontare severe fatiche e disagi.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* anche se non approdano subito alla conclusione programmata, tuttavia si chiudono sempre con un bilancio assai attivo. *Sentimenti:* una minore riservatezza nei confronti di chi vi ama sarebbe apprezzata. *Salute:* bagni di mare brevi e, dopo, massaggi e frizioni stimolanti.

ACQUARIO (22 genn. - 18 febbr.) *Affari:* occupatevi di quelli che non trascinano dalle vie dell'utopia e possono condurre a sforzi privi poi di risultati pratici. *Sentimenti:* non sempre la persona amata riesce a comprendere il vostro oscuro affetto. *Salute:* le correnti astrali sono corroboranti ed animatrici.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) *Affari:* la seconda parte della giornata vi riserva una serie di successi in ogni campo, compreso quello artistico. Promozioni compensi. *Sentimenti:* un'avventura romantica, durante una crociera o alle vacanze sul mare. *Salute:* in perfetta forma non vi procurerà alcun fastidio.

curiosità sul gioco del lotto

Domani un altro recupero

Sabato è uscita l'estrazione che avrebbe dovuto essere effettuata il 27 giugno. Un altro recupero avrà luogo domani. Le segnalazioni di rilievo che emergono dalle tabelle delle uscite sono poche. Gli ultra-centenari, come appare nell'elenco dei ritardatari che segue, sono gli stessi, con l'aggiunta di una settimana alle precedenti assenze. A Milano è uscita la cadenza 5 (numeri 55-25), la più arretrata fra tutte le serie sulle 10 ruote, dopo 65 assenze. A Genova è riapparso un gemellare (66-88) e a Roma un vertibile (43-34). Possiamo concludere aggiungendo due terni, proposti rispettivamente a Torino (nella ventina, col 21-26-28) ed a Palermo (nella figura 9, con i numeri 18-27-90).

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita dell'11 luglio 1970:

TORINO: 3 (da 72 sett.); 36 (59); 70 (57); 89 (52); 82 (50); 38 (48); 20 (47); 48 (46); 33 (44); 43 (44).

BARI: 61 (111); 36 (80); 74 (56); 63 (52); 15 (51); 2 (45); 20 (41); 33 (39); 57 (39); 6 (38).

CAGLIARI: 71 (132); 89 (87); 85 (76); 29 (66); 23 (66); 41 (50); 63 (45); 80 (41); 58 (40); 68 (38).

FIRENZE: 10 (83); 28 (54); 88 (51); 14 (50); 17 (48); 45 (46); 12 (46); 50 (43); 46 (42); 81 (42).

GENOVA: 88 (76); 70 (71); 10 (67); 77 (62); 34 (50); 4 (49); 14 (45); 17 (43); 57 (37); 30 (36).

MILANO: 75 (79); 10 (71); 15 (62); 54 (50); 40 (49); 62 (48); 39 (47); 57 (46); 87 (44); 26 (42).

NAPOLI: 49 (88); 62 (78); 73 (73); 82 (60); 12 (54); 21 (54); 11 (53); 78 (51); 4 (49); 16 (47).

PALERMO: 25 (81); 10 (53); 4 (49); 8 (49); 7 (48); 81 (47); 17 (43); 64 (42); 63 (40); 54 (36).

ROMA: 52 (92); 89 (77); 16 (63); 75 (53); 20 (50); 22 (56); 72 (48); 36 (46); 84 (46); 47 (45).

VENEZIA: 45 (104); 38 (95); 7 (90); 88 (96); 15 (62); 40 (60); 41 (56); 83 (54); 78 (50); 61 (45).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i Gemelli, Vertibili, Cadenze, Figure, Decine:

Gemelli: Torino, 31 sett.; Bari, 1; Cagliari, 10; Firenze, 4; Genova, 0; Milano, 22; Napoli, 4; Palermo, 1; Roma, 29; Venezia, 8.

Vertibili: Torino, 41; Bari, 37; Cagliari, 44; Firenze, 5; Genova, 16; Milano, 11; Napoli, 21; Palermo, 16; Roma, 0; Venezia, 5.

Cadenze: Torino, 3 (22); Bari, 0 (46); Cagliari, 8 (35); Firenze, 0 (34); Genova, 0 (35); Milano, 1 (30); Napoli, 0 (22); Palermo, 6 (31); Roma, 3 (45); Venezia, 2 (37).

Figure: Torino, 7 (34); Bari, 2 (18); Cagliari, 0 (31); Firenze, 6 (27); Genova, 5 (62); Milano, 2 (19); Napoli, 8 (48); Palermo, 8 (17); Roma, 1 (11); Venezia, 4 (16).

Decine: Torino, 40.na (38); Bari, 10.na (31); Cagliari, 80.na (41); Firenze, 20.na (15); Genova, 60.na (31); Milano, 70.na (26); Napoli, 10.na (25); Palermo, 1.a (21); Roma, 30.na (36); Venezia, 40.na (35).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui ritardi e le frequenze: Maggiori ritardi del 1° Estratto (con più di 100 settimane): Firenze, 64 (2); Genova, 35 (1); Napoli, 37 (1).

Maggiori ritardi dell'Estratto semplice (con più di 100 settimane): Cagliari, 71 (2); Bari, 61 (2); Venezia, 45 (x).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, x, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto. Sono usciti più di 313 volte su 816 estrazioni: Bari, x; Milano, 2; Napoli, 1; Torino, 2; Napoli II, x. Meno frequenti: Genova, 1 (181 volte); Torino, 1 (185).

NOI TIFOSI

Il Torino doveva confermare Moschino

Sarò un sentimentale tifoso del Toro ma pubblicamente voglio esprimere il mio dissenso, e quello di tutti miei amici, per la cessione di Moschino che per anni è stato la «bandiera» della nostra squadra. Mi pare (pur prevedendo le obiezioni circa l'età di Giambattista) che a poco più di trent'anni un calciatore non può certo essere considerato alla fine della carriera, un giocatore da svendere a qualsiasi squadra. Moschino non si meritava un trattamento del genere, se non andava bene al Torino perché non lo si è venduto negli anni scorsi quando parecchie grandi squadre lo avrebbero voluto?

Quest'anno sono stati ceduti tanti elementi del suo stampo, anzitutto Suarez e Del Sol, ma sarà bene ricordare che i due spagnoli sono ben più anziani di Moschino e quindi offrono certo minori garanzie. Poi c'è un'altra cosa che mi dà fastidio: al cambio di Moschino è arrivato Madde, un elemento giovane, d'accordo ma certo non un campione.

Giorgio Bienasi - Torino

Pugilato malato

Il pugilato italiano sta attraversando un brutto momento, e non per demerito degli atleti ma dei dirigenti e degli organizzatori. Arcari, stanco di essere dimenticato dalla Federazione a favore di pugili più abili di lui solo come capacità di farsi pubblicità, ha espresso l'intenzione di emigrare in Austria.

Un notissimo organizzatore vuol lasciare il mondo della boxe dopo essere stato condannato per un poco chiaro «caso» in cui era implicato anche il pugile Zurlo. Sono tutti sintomi di un malessere preoccupante. Per questo dico ai dirigenti federali di fare attenzione perché il pugilato italiano può perdere in fretta la buona quotazione che ha.

Piero De Bernardis - Torino

Rubrica a cura di PAOLO PATRUNO
(Scrivere a «Noi tifosi» «Stampa Sera» via Marenco 32 - Torino)

(Continua a pag. 10)

AL BANO indissolubile fidanzato di ROMINA POWER

Abbiamo il piacere di annunciare che questo matrimonio non si fa

nostro servizio particolare

Milano, mercoledì sera.

Al Bano e Romina non si sposano. I due lo dicono senza fare drammi, come se il fidanzamento e il matrimonio fossero concetti estranei alla loro esistenza: non hanno litigato e continuano sempre a piacersi, ma non li interessano eventuali progetti nuziali. Tutto qui.

In realtà è difficile vedere insieme due tipi più scombinati. Lei, figlia di Tyrone Power e Linda Christian, nata e poi affermatasi nello spregiudicato mondo del cinema, è bella e disinvolta; lui non sarà brutto, ma appare spesso in difficoltà nel trattare con il pubblico e (anche se non se ne vergogna) ammette che in questo senso gli pesano le origini contadine. Cellino San Marco non è Hollywood. E' naturale quindi che tra i due sorga qualche contrasto.

Nulla di grave finora. Tuttavia, interrogato sul suo futuro sentimentale, il cantante confessa di non essere maturo per il matrimonio e Romina Power si affretta a precisare che loro due stanno bene così.

Ma se vanno tanto bene insieme, — dicono i fans — perché non si sposano?

«Per il momento — risponde Al Bano — non c'è fretta: siamo giovani. Romina è addirittura giovanissima. Abbiamo un sacco di impegni. Ora stiamo girando il film sulla vita di Schubert «Angeli senza Paradiso»; un lavoro difficile perché sarà facile il confronto con la precedente versione hollywoodiana. Tutti ci attendono al varco. Il matrimonio può attendere».

g. b.

La grande famiglia Al Bano - Power: Kocis, fratello del cantante, Tyrina e Romina, figlie di Tyrone e Linda (f. Pepè)

Sulle spiagge i giovani gettonano RENATO

Il profeta dell'estate ha battuto i Beatles

Questa è la classifica dei cantanti più popolari in vacanza

Renato dei Profeti è oggi il divo più popolare della musica leggera tra i giovani consumatori di canzonette. Da una inchiesta condotta tra i «teenagers» in vacanza al mare e ai monti, dal Nord al Sud, si rileva che «Lady Barbara» (vincitrice al «Disco per l'estate», grazie anche all'interpretazione di Renato) è la canzone più gettonata sulle spiagge liguri di Levante e Ponente e sul litorale adriatico.

Nel Centro-Sud resistono sulla cresta della popolarità Mina, Gianni Morandi, Nicola Di Bari, Orietta Berti. Ecco le classifiche della simpatia in base al numero delle preferenze raccolte tra cinquemila giovani in vacanza:

CLASSIFICA GENERALE: 1. Renato dei Profeti; 2. Beatles; 3. G. Morandi; 4. Nicola Di Bari; 5. Shocking Blue; 6. Celentano; 7. Mina; 8. Lucio Battisti; 9. Ranieri.

SOLISTI ITALIANI: 1. Renato dei Profeti; 2. G. Morandi; 3. Nicola Di Bari; 4. Celentano; 5. Modugno; 6. Lucio Battisti; 7. Ranieri.

SOLISTE ITALIANE: 1. Mina; 2. Orietta Berti; 3. Romina Power; 4. Nada; 5. Ornella Vanoni; 6. G. Cinquetti.

Katty Line prende quota dopo il Cantagiro

COMPLESSI ITALIANI: 1. Camaleonti; 2. Formula 3; 3. Dik Dik; 4. Profeti; 5. Ricchi e Poveri; 6. Nomadi.

COMPLESSI STRANIERI: 1. Beatles; 2. Shocking Blue; 3. Aphrodite's Child; 4. John e Ono Band; 5. Bee Gees.

SOLISTI STRANIERI: 1. F. Sinatra; 2. Jean F. Michael; 3. Mal; 4. Antoine; 5. Michel Delpech; 6. Ferrer.

Renato dei Profeti

Secondo la Pitagora uno+una trovano la felicità

L'attrice (innamorata del figlio di Tito Schipa) parla della sua vita anticonformista

PALERMO, mercol. sera.

Paola Pitagora è una delle ospiti del Festival della «musica pop» di Palermo. Ha fretta, ma risponde con serenità a chi riferisce di aver sentito parlare di un suo prossimo matrimonio: «E perché no? Io desidero il matrimonio purché sia basato sulla reciproca comprensione e naturalmente sulla affinità di gusti e desideri».

Da un anno circa la Pitagora è fidanzata con Tito Schipa Jr., regista lirico e d'avanguardia. Per lei il 1970 è legato a questo fatto. Per la prima volta in vita sua si è accorta che non esiste soltanto il lavoro e accenna di sfuggita ad un prossimo film di Maurizio Ponzi («Equinozio» con Claudine Auger e Gabriele Ferzetti) e ad una versione moderna, per la tv, della drammatica storia di Giovanna d'Arco. Immediatamente riprende a parlare del suo legame con il giovane Tito Schipa.

«Ho l'impressione che sia una cosa definitiva — sorride — e in fondo il nostro è un amore che dura già da abbastanza tempo per potermi pronunciare con certezza. Sono certa di avere raggiunto la mia autentica dimensione: uno più una, trovano la felicità». n. s.

Paola Pitagora al Festival pop di Palermo

questa sera alla TV — LA SCELTA DEI PROGRAMMI

Il «Che» vive ancora

PRIMO CANALE: «Quel giorno» di Arrigo Levi e Aldo Rizzo svela come finì tragicamente Guevara - SECONDO: il film di Monicelli «Totò e Carolina»

I programmi serali del Nazionale sono aperti stasera, alle 21, da un altro numero di Quel giorno, la rubrica di Arrigo Levi ed Aldo Rizzo, che rievocano gli eventi più significativi dei nostri anni. Vedremo stavolta la ricostruzione della Morte del "Che", il rivoluzionario Ernesto Guevara, soppresso in Bolivia, il cui nome è diventato una bandiera della contestazione giovanile a tendenza para-castrista.

Le interviste fatte in America Latina da Piero Saraceni e Franco Pierini, realizzatori del servizio, hanno apportato elementi diretti ed inediti sulla scomparsa del coraggioso guerrigliero argentino. Il reportage ricostruisce inoltre i retroscena che portarono al suo distacco da Fidel Castro e alla partenza da Cuba sino alla temeraria sfida lanciata al regime militare di La Paz.

La cattura del «Che» avvenuta il 9 ottobre 1967 e le sue ultime ore sono state riambientate sul luogo esatto (una scuola di campagna) degli avvenimenti di tre anni addietro. Il «Che» morì in battaglia o venne ucciso dopo essere stato fatto prigioniero? La risposta sarà data dall'ufficiale che comandava il reparto antiguerriglia dell'esercito boliviano. In studio il materiale raccolto viene commentato e integrato da testimonianze ed opinioni di esperti europei e latino americani.

* *

Alle 22, Mercoledì sport propone la telecronaca di un imprecisato avvenimento agonistico.

* *

Spettacolo di pura evasione sul Secondo (ore 21,15) con il film di Mario Monicelli Totò e Carolina girato nel 1954, dove lo scomparso comico napoletano è affiancato da Anna Maria Ferrero, Arnoldo Foà, Maurizio Arena, Giovanni Grasso, Tina Pica ed altri caratteristi. E' una saporita satira della polizia italiana degli Anni Cinquanta (qua e là sforbiciata dalla censura dell'epoca in difesa delle patrie, intangibili istituzioni) probabilmente ancora godibile, almeno in parte.

Totò indossa qui (non per la prima volta), la divisa di un agente di polizia dal cuore tenero, ma con un cervello molto sveglio, alle prese con una strana ragazza (l'allora giovanissima Anna Maria Ferrero). Questa la trama. Durante una retata notturna a Villa Borghese, lo zelantissimo agente scelto Antonio Caccavallo (autista) porta in questura, con altre passeggiatrici, una timida giovane appena giunta dalla campagna, Carolina, la quale, nell'ufficio del commissario tenta di uccidersi con un sonnifero.

Ricoverata all'ospedale, Carolina si rimette presto ed Antonio è incaricato di ricondurla al paese e consegnarla ai parenti. Dopo una sosta a casa sua (l'agente vive in ristrettezze con il padre e il figlioletto), Antonio parte in «jeep» con Carolina per Montefiascone. Qui giunto, dopo varie peripezie (la ragazza tenta prima di scappare, poi un'altra volta d'uccidersi ed infine si crede avvelenata da una bistecca) Antonio non riesce a trovare nessuno cui affidare Carolina che attende un bambino da un uomo già sposato. Riprende quindi con lei la via del ritorno e, dopo avere invano tentato di farla fuggire con un giovane ladro sorpreso a rubare su un camion, decide, buon samaritano, per dare un po' di fiducia alla ragazza di tenerla con sé, in casa propria.

* *

Completa le trasmissioni, alle 22,45, il micro-show musicale Quindici minuti con Ugolino, presentato da Angelo Maralli.

d. g.

Paolo Poli e Laura Betti alla Rai-tv di Torino in una scena di «Babau» (f. Trevisio)

E' morto l'attore Preston Foster

Los Angeles, mercoledì sera.

L'attore Preston Foster, interprete di oltre cento film, è morto dopo una lunga malattia all'età di 69 anni. Foster aveva cominciato la sua carriera come cantante lirico a Filadelfia e raggiunse Hollywood nel 1932. Il primo film al quale partecipò fu L'ultimo sorriso. Tra gli ultimi film da lui interpretati sono: Il mio amico Flicka, Diario di Guadalcanal.

Rinviato a Pesaro il torneo della canzone

Pesaro, mercoledì sera.

(c. m.) Il XII torneo nazionale della canzone che avrebbe dovuto avere luogo a Pesaro questa sera, è stato rinviato all'ultimo momento al 21 agosto prossimo. La inattesa decisione è stata presa dall'organizzazione Lino Luceri in pieno accordo con le case discografiche perché ancora la televisione non aveva assicurato la sua presenza.

In una conferenza stampa Luceri ha affermato che il torneo canoro di Pesaro è terzo in Italia dopo quelli di Sanremo e di Napoli, per anzianità e per importanza, ed ha avuto fino allo scorso anno il più alto indice di gradimento in Italia da parte dei telespettatori.

La scomparsa a Parigi del cantante Louis Mariano

PARIGI, mercoledì sera.

Louis Mariano è morto nella notte all'ospedale della Salpetrière. Le condizioni del cantante, che non aveva ripreso conoscenza dopo essere stato ricoverato in ospedale il 9 luglio a seguito di una congestione cerebrale, erano peggiorate ieri mattina.

Ecco in microsolco il pazzo pazzo pazzo Festival Pop

Mister Hippie si è fermato a Woodstock

«Tre giorni d'amore, di pace e di musica» con i più noti cantanti contestatori americani

Woodstock è diventato un nome popolare per milioni di giovani nel mondo. In sé non ha nulla di magico: così si chiama un villaggio dello Stato di New York. Ma ha avuto la fortuna di ospitare oltre mezzo milione di ragazzi giunti da ogni parte dell'America per dare vita ad una delle più spettacolari manifestazioni di musica Pop e Underground.

Questi giovani sono riusciti a trasformare i 250 ettari della fattoria Yasgur in un colossale auditorium all'aperto: gli artisti su un palco improvvisato, il pubblico in bivacco sulle basse colline tutt'intorno. Sono stati «tre giorni d'amore di pace e di musica». Con tale dicitura il Festival di Woodstock è stato portato anche sullo schermo. Il film del giovane regista Michael Wadleigh fu presentato con successo — fuori concorso — all'ultimo Festival cinematografico di Cannes.

In Italia è giunta prima la colonna sonora, smentendo la legge che la luce corre più veloce del suono. Si tratta di un elegante, preziosissimo album distribuito dalla Ri-Fi con tre microsolchi (33 giri Atlantic) che riproducono dal «vivo» il meglio di quelle 72 ore di «follia ininterrotta». Ecco alcune vedettes: John B. Sebastian (un cantautore più valido e selvaggio di Dylan) impegnato nella ballata *I had a dream*; i Canned Heat nel popolare *Going up the country*; Sha-na-na in *At the hop*; Country Joe Mac Donald (già catalogato nel settore Folk della Biblioteca del Congresso) con due brani in cui sono evidenti le reminiscenze ciniche: *I - feel - like - I'm - fixin' - to - die rag* e *The «Fish» Cheer*.

Inoltre i noti contestatori di estrazione vocalemusicale Joan Baez che sarà ospite di Milano il 23 luglio; Joe Cocker, Santana, Jefferson Airplane, e quelli che non contestano ma urlano forte con una trascinante foga ritmica. Jimi Hendrix che riascoltiamo in *Star spangled Banner* e l'estroso, originalissimo, semidioide bruno *Purple Haze instrumental solo*.

«Woodstock» racchiuso in questo album è prezioso anche per l'interesse sociologico: qui bivacca la giovane America bianca e nera che esprime in canto (come facevano gli schiavi di colore un tempo) la tristezza, l'insoddisfazione, la speranza.

Plauso alla musica, agli interpreti, al contenuto ma anche ai tecnici che ci hanno restituito la «gran caciara folcloristica» senza serrare troppo il filtro. L'atmosfera canta così con la sua voce silenziosa.

Ugo Salvatore

Joan Baez sarà in Italia dalla settimana prossima

oggi sul video

primo canale

18,15: Tv dei ragazzi (L'album di Giocagiò).
18,45: I Monroes (telefilm).
19,45: Sport - Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Quel giorno (La morte del Che).
22,10: Sport.
23,10: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Totò e Carolina, film.
22,45: Quindici minuti con Ugolino.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 18,15: Le avventure di Gatto Silvestro - 18,45: Posta aerea - 19,15: Tribuna sindacale: Cisl - Intersind - 19,45: Sport; Cronache italiane; Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: I compagni di Baal (VI) - 22: Le boje - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,20: Tour de France - 21: Telegiornale - 21,15: Rischiatutto - 22,15: Boomerang - 23: Festival della canzone napoletana.

oggi alla radio

NAZIONALE

Giornale radio: 7 - 8 - 10 - 12 - 13 - 15 - 17 - 20 - 23.
12,10 Contrappunto
12,43 Quadrifoglio
13,15 La radio in casa vostra
14,05 O. Lice e M. Costanzo in Buon pomeriggio
16,00 Bim bum bam
16,30 Per voi giovani - Estate
18,20 Tempo di esami
18,35 Intervallo musicale
19,05 Il «Mio programma»
19,30 Luna-park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Il [illegible], di Ludvik Askenazy
21,05 Musica leggera dalla Costa Azzurra
21,50 Tutto Beethoven: I Trii
22,20 Il girasketches
23,00 Oggi al Parlamento - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

Giornale radio: 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 22 - 24
12,10 Trasmissioni regionali
12,35 Alto gradimento
13,45 Quadrante
14,30 Trasmissioni regionali
15,00 Pomeridiana
16,45: 57° Tour de France: arrivo della tappa Bagnères de Bigorre-Mourenx
17,55 Aperitivo in musica
18,00 Stasera siamo ospiti di...
19,05 Quando la gente canta
20,10 Il mondo dell'opera
21,00 Musica blu
21,15 Il Saltuario
21,35 Ping-pong
22,10 Poltronissima
22,43 Désirée
23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

TERZO

Giornale radio: 19 - 21
12,00 L'informatore etnomusicologico
12,20 Il Novecento storico: Strawinsky, Bartok
13,00 Intermezzo: Haydn, Beethoven
14,00 [illegible] mondo musicale
14,30 La [illegible] di Tito
15,15 L'uomo, la moglie, la mosca
16,45 Neal Hefty e la sua orchestra
17,10 Sergei Prokofiev
17,35 Musica fuori schema
18,15 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto della sera: Haendel, Mozart, Strawinsky
20,15 Georg Wilhelm Friedrich Hegel
20,45 Quintetto Cannonball Adderley
21,30 L'improvvisazione in musica

dove andiamo questa sera

Teatri, ritrovi a Torino

ALCIONE: chiuso per allestimento prossima Compagnia Maria Ferrero.

AL NUOVO (Ente Teatro Regio): domani sera ore 21,15 Concerto sinfonico dell'orchestra del Regio diretta da Gabriele Ferro. Solista Bruno De Rosa. Musiche di Ravel, Martinu, Brahms, ingresso libero.

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI - GIARDINI REALI: stasera ore 21,30 Otello di W. Shakespeare con Sergio Fantoni - Valentina Fortunato - Luigi Vannucchi; regia di V. Puecher. Prenot. vendita «La Stampa», telef. 533.113; Giardini Reali, telef. 541.335.

IPPODROMO DI VINOVO: Stasera ore 21 Corse al Trotto - Premio Chiesetta L. 1.500.000.

AL BAGATELLE Estivo (Circonvall. [illegible] Giardino ingr. e consumaz. L. 1000.

AL FLORIDA (v. Solferino, 547.622): ore 21 Los Sarrios; canta Marco.

BELLE ARTI: ore 21 Ballo liscio.

CHALET: ore 21 Bruno Bilfi.

CLUB 84: ore 21 The Mauspies.

GAY Estivo: Romano Farinatti, 21.

LE ROI Estivo: ore 21 Mauro Gandi.

AL 2000 (v. Stradella 53, t. 290.141).

BOCCACCIO (Moncal. 145, 683.666).

COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.

GOLDEN BOY (v. Venaria 161).

MOULIN ROUGE: attrazioni ore 24 e 1,45. Orch. Giancarlo Orsini.

SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: orch. Astori e A. Bosco.

SHAKER PIANO BAR (v. C. Battisti 3): ore 21 Raf Cristiano.

VOOM VOOM: chiusura estiva.

WEST END CLUB: Complesso Manlio D'Anastasio.

ABAT-JOUR (Sacchi 28, 541.073): 21.

BABY NIGHT - LA CLOCHE: Ristorante (Str. Traf. Pino 106, telefono 844.715).

CAPRICE (Sacchi 16, 531.578): 21.

FATIMA CLUB (Gramsci 15, 541.573).

LIDO Estivo (Moncalieri 423): ore 21.

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

WHISKY NOTTE: chiusura estiva.

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007) Il dominatore di Chicago di Nicholas Ray, con Robert Taylor, Lee J. Cobb, Cyd Charisse (Usa - Colori) — 7° film della rassegna «Intermezzo»: un film al giorno per 8 giorni. ★ Avventuroso — RIEDIZIONE — Orario: 14,40 16,30 18,40 20,30 22,30 — Ingr. 1000

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 587.190) Thrilling di Carlo Lizzani, Gianluigi Polidoro, Ettore Scola, con Nino Manfredi, Alberto Sordi, Walter Chiari, Sylva Koscina, Alexandra Stewart, Dorian Gray, Nicoletta Macchiavelli, Tino Buazzelli (Italia - Bianco e nero). ★ Poliziesco, in tre episodi — RIEDIZIONE — Orario: 15 — 17,40 20 — 22,30 — Ingr. 800

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 27, t. 540.110) Partner di Bernardo Bertolucci, con Pierre Clementi, Tina Aumont, Stefania Sandrelli, Sergio Tofano (Italia - Technicolor) — Può una vittima avere il carnefice come suo partner? Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 700

DORIA (v. Gramsci 9, t. 542.422) M.A.S.H. di Robert Altman, con D. Sutherland, E. Gould, S. Kellerman, Jo A. Pflug (Usa - Colori scope) — Chirurghi scavezzacolli e galanti fanno indiscriminatamente il loro dovere nella guerra in Corea. «Palma d'oro» a Cannes 1970. Vietato ai minori di anni 14. ★ Comico — Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,35 20,25 22,30 — Ingr. 1000

GIOIELLO (v. C. Colombo, t. 500.670) L'interrogatorio di Vittorio De Sisti, con Brigitte Skay, Benjamin Lev, Paolo Gozlino, Teodoro Corrà (Italia - Scope, colori) — Un contadinello ignaro è accusato dell'assassinio di una procace ragazza libera. E' colpevole? Vietato ai minori di anni 18. ★ Poliziesco — Critica ● Pubblico ○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

LUX (gall. S. Federico, t. 541.283) Il circo degli orrori di Sidney Hayers, con Anton Diffring, Erika Remberg, Yvonne Monlaur (Gran Bretagna - Colori) — In grande circo equestre, tra belve, clowns, giocolieri e acrobati un dramma allucinante. V. m. 18. ★ Drammatico — RIEDIZIONE — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

METROPOL (v. Pr. Tommaso 6, t. 652.470) Edipeon (il sapore della pelle) di Lorenzo Artale, con Aiché Nanà, Christian Hay, Roberto Lande, Massimo Serato, Hélène Chanel, Magali Noël — Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico — Critica ● Pubblico ○○○○ — Orario: 15,10 16,50 18,50 20,15 22,30 — Ingr. 1000

NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 518.850) Nel paradiso tropicale io vivo come Eva di Zbigniew Sulistrowski, con Elke Wold, Jane Abel, Rita Christie, Ellis Rogers (Germania - Scope a colori) — Per scommessa, 7 uomini e donne 2 fanno per 3 mesi vita da Robinson in isola tropicale. Vietato minori 18. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16 — 17,40 18,10 20,35 22,30 — Ingr. 1000

REPOSI (v. XX Settembre 15, t. 531.400) I magnifici sette di John Sturges, con Yul Brynner, Eli Wallach, Steve McQueen, Horst Buchholz, Charles Bronson, Robert Vaughn, James Coburn (Usa 1962 - Panavision a colori) — Ritorna uno dei più celebri western di quest'epoca. ★ Avventuroso — RIEDIZIONE — Orario: 14,40 17,30 20 — 22,30 — Ingr. 1000

ROMANO (gall. Subalpina, t. 510.145) Delitto perfetto di Alfred Hitchcock, con Grace Kelly, Ray Milland, Robert Cummings, John Williams (Usa 1954 - Colori) — Il mago del brivido con la storia d'un omicidio indecifrabile crea un'opera di eccezionale suspense. ★ Poliziesco — RIEDIZIONE — Orario: 14 — 16 — 18,10 20,30 22,30 — Ingr. 1000

Chiusi per ferie:
ASTOR, CORSO, CRISTALLO, IDEAL, VITTORIA

proseguimenti

ALFIERI (p. Solferino 4, t. 533.440) [illegible] — RIEDIZIONE — Ingr. 900

AUGUSTUS [illegible] — Critica ●● Pubblico ○○○ — Ingr. 1000

CAPITOL (v. San Dalmazzo, t. 540.605) [illegible] — RIEDIZIONE — Ingr. 900

ERBA (c. Moncalieri 241, t. 690.467 - Aria condiz.) [illegible] ★ Western — RIEDIZIONE — Orario: 20,30 22,30

MAFFEI (v. Pr. Tommaso 5, t. 683.354) [illegible] — Critica ●● Pubblico ○○○ — Ingr. 800

TORINO (v. Rossi 8, t. 530.333) [illegible] — RIEDIZIONE — Ingr. 800

Chiuso: ARISTON

[illegible]

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (v. Tortona 8, t. 531.253) [illegible]

COLOSSEO (v. M. Cristina 72, t. 651.535) [illegible]

FARO (v. Po 30, t. 82.144) [illegible]

FIAMMA [illegible]

FORTINO [illegible]

HOLLYWOOD (v. B. Margherita 106, t. 851.994) [illegible]

LA PERLA [illegible]

MASSAUA [illegible]

MASSIMO [illegible]

ORFEO [illegible]

PRINCIPE [illegible]

STATUTO [illegible]

ADRIANO [illegible]

ALCIONE [illegible]

ALPI [illegible]

REGINA [illegible]

MILANO [illegible]

OLIMPIA [illegible]

PO [illegible]

P. NUOVA [illegible]

GIARDINO [illegible]

MIRAFIORI (c. Cosenza 68) - Girando intorno a un cespuglio di more. Barry Evans, Judy Geeson. Tech. Viet. 18. ★ Commedia

SMERALDO (c. Tortona 22, t. 290.711) - Doppia immagine nello spazio. Tech. ★ Fantascienza

VINZAGLIO (c. Duca Abruzzi 102, t. 590.125) - Quel maledetto giorno d'inverno... Django e Sartana all'ultimo sangue. Hunt Powers, Simone Blondell. ★ Western - PRIMA VISIONE

AMERICA (v. Frejus 27, t. 331.748) - Superago contro Diabolicus. Ken Wood, Loredana Nusciak. ★ Avventuroso

ELISEO (v. Monginevro 42, t. 331.418) - La moglie giapponese. G. Moschin, M. Iwasaki. ★ Commedia

SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 372.077) - Secuestro. [illegible] Eastwood. Technicolor. Viet. 18. ★ Drammatico

ARTISTI (v. G. di Sergio 34, t. 81.774) - Rocco e i suoi fratelli. Alain Delon, Renato Salvatori, Claudia Cardinale. ★ Drammatico; regia Luchino Visconti

CORALLO (v. Acqui 7, t. 80.521) - Due sulla pista della polvere. Dean Martin, George Peppard. Colori. ★ Commedia

OROPA (v. Oropa 3, t. 662.457) - Duello nel Pacifico. Lee Marvin, Toshiro Mifune. Technicolor. ★ Guerra

VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 831.042) - L'uomo che sapeva troppo. James Stewart, Doris Day. ★ Poliziesco, regia Hitchcock

ASTRA (v. R. Pilo 6, t. 751.597) - Sweet Charity, la ragazza che voleva essere amata. Shirley MacLaine, J. McMartin. ★ Commedia

BERNINI (c. Tassoni 1, t. 773.849) - L'altra faccia del peccato. Col. Viet. 18. ★ Film inchiesta di L. Marting

CIBRARIO (v. Collegno 12, t. 772.900) - Sette strade al tramonto. Audie Murphy. Technicolor. ★ Avventuroso. Mucho a pezzo. Anna Karina. ★ Commedia

ELIOS (v. [illegible] Lagarino 40, t. [illegible]) - L'uomo della valle maledetta. ★ Western

ODEON (v. Venalzio 8, t. 773.342) - [illegible] nella Terra. Jack Stuart. Tech. ★ Fantascienza

STAR (v. Domodossola 48, t. 772.900) - Nuda sotto la pelle. Alain Delon, Marianne Faithfull. Tech. Viet. 18. ★ Drammatico

AFRA (c. G. Cesare 67, t. 275.376) - Simbo l'egiziano. E. Purdom. Techn. ★ Colosso storico

AURORA (c. Brescia 2, t. 376.910) - Crociati contro l'invincibile Saladino. Colori. ★ Farsa

MAIOR (c. G. Cesare 105, t. 247.974) - Le calde notti di Lady Hamilton. Michèle Mercier, Nadja Tiller, Richard Johnson. Technicolor. Viet. 14. ★ Storico-sentimentale

NORD (c. Vercelli 144, t. 280.337) - Terrazzare vergine perdonata. ★ Avventuroso

ORIENTE (v. Gaetano Chiesa 39, tel. 241.463) - Ramon il Messicano. R. Hunder, W. Lindemar. ★ Western

SOCIALE (v. Courmayeur 2, t. 890.000) - Colpo di [illegible]. ★ Commedia satirica di Luciano Salce

ZENIT (v. [illegible] 1, t. [illegible]) - Domani [illegible] abissi. ★ Guerra sottomarina

ACAPULCO (v. [illegible] 6, t. 451.284, p. Nizza) - Paese senza Dio. John Cassavetes. ★ Drammatico

CABIRIA (c. Dante 4, Monc., t. 686.553) - Execution. J. Richardson, Rosi Klein. Technicolor. ★ Western

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 687.060) - Commando suicida. Aldo Ray, Gaetano Cimarosa. Colori. ★ Guerra

ITALIA (v. Nizza [illegible], t. 634.071) - Madre, terrore di Londra. Glenn Saxon. Viet. 14. ★ Poliziesco

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.738) - Superspia K. Stephen Boyd, Camilla Sparv, R. Hoffmann. Colori. ★ Spionaggio

SAN CARLO (Nichelino) - La mano della vendetta. K. Montalbano, Samuel Pickens. Technicolor. ★ Avventuroso

SPEZIA (v. Nizza 70, t. 691.617) - Bella di giorno. C. Deneuve, Pierre Clementi, Michel Piccoli. Tech. Viet. 18. ★ Drammatico, regia Luis Buñuel

DIANA (c. Regina Margherita 280) - Alcune ragazze lo fanno. J. Johnson. Technicolor. ★ Commedia

DORA (c. M. Oddone 31, t. 484.671) - Il giovane selvaggio. Technicolor. ★ Avventuroso

ROMA (v. S. Donato 40, t. 487.750) - Quelli della San Pablo. Steve McQueen. Technicolor scope. ★ Guerra in Cina

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - La donna venuta dal passato. [illegible] Richardson. Technicolor. ★ Avventuroso

APOLLO (largo Giachino 91, t. 215.685) - Dracula il principe delle tenebre. W. Silvester, H. Noël. Tech. sc. Vietato minori anni 14. ★ Horror

BORGA (v. Madonna di Campagna 1) - Il terribile ispettore. Paolo Villaggio. Technicolor. ★ Farsa

LUCENTO (v. Verolengo 130, t. 290.161) - Il mostro invincibile. ★ Drammatico

LUTRARIO (v. Stradella 10, t. 280.742) - [illegible] rosso. Colori. ★ Avventuroso

SPLENDOR (c. Bibiana 109, t. 298.338) - Il mondo di Suzie Wong. William Holden, Nancy Kwan. Tech. scope. ★ Drammatico

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Adriano, Ambra, America, Artisti, Centrale (50 %), Fortino, Maior, Mazzini, Mirafiori, Odeon, Po; Porta Nuova, Smeraldo, Tortona, Vinzaglio, Alfieri, Italia (Moncalieri). - Ente manifestazioni torinesi biglietti ed abbonamenti ridotti all'Enal. - Teatro Erba: abbonamenti «Estate al cinema» in vendita all'Enal. - Piscine comunali: riduzioni Enal alla cassa. - Ippodromo di Vinovo ore 21 corse al trotto, Enal 25 % alla cassa.

spettacoli di provincia

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Un cielo pieno di Romanzo Civi.

CASELLE
ITALIA: La vendetta di Frankenstein.
ROMA: Non si maltrattano così le signore.

CHIERI
CHIERESE: L'amore primitivo (proibito).
AUDITORIUM: Battaglia di Berlino.

COAZZE
MIRAMONTI: Buonasera signora Campbell.

CHIVASSO
CINECITTA': Il segreto di Bakhtiyar.
MODERNO: Quei due.
POLITEAMA: La donna invisibile.

CIRIE'
CATALANO: Racconti d'estate.
ITALIA: L'uomo venuto dal Kremlino.

GIAVENO
ALFIERI: L'alibi.

IVREA
POLITEAMA: Zona 431: obiettivo Mexico.
SIRIO: Faccio saltare la banca.

LANZO
NUOVO: E venne l'ora della vendetta.

PINEROLO
ITALIA: Rebecca, l'ombra di Satana.
NUOVO: Quando due corpi si incontrano...
HOLLYWOOD: Quei temerari sulle loro macchine volanti.
SOCIALE: Fuga da Mauthausen.

RIVAROLO
LUX: Colpi di dadi, colpi di pistola.

SESTRIERE
FRAITEVE: Alla bella Serafina piaceva fare l'amore sera e mattina.

SETTIMO
GARIBALDI: Tigre sud, operazione Delgado.

SUSA
CIVICO: La battaglia di Berlino.

nel Piemonte

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Una voglia matta.
CRISTALLO: La battaglia di Berlino.
MODERNO: Quando [illegible] la campana.
AMBRA: Un uomo da marciapiede.
GALLERIA: Il rosso segno della follia.
SPLENDOR: La morte scarlatta.

ACQUI
GARIBALDI: Un uomo a nudo.
ARISTON: Nero su bianco.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Incubus.

NOVI LIGURE
MODERNO: Harem.
IRIS: L'amante svedese.
CRISTALLO: Non c'è posto per i vigliacchi.

OVADA
MODERNO: I due pompieri.
TORRIELLI: Petere e Sabina: due corpi e un amore.
LUX: chiuso per ferie.

CASALE MONFERRATO
NUOVO: Le dieci meraviglie dell'amore.
VITTORIA: Faccio per l'inferno.
POLITEAMA: chiuso per ferie.
MODERNO: chiuso per ferie.

NOVARA

ASTRA: Giallo oltre il sole.
ELDORADO: Sam whisky.
FARAGGIANA: Storia di una donna.
VITTORIA: Due pontai in fuga.

ARONA
LUX: I due magnifici fracconi.
MODERNO: Una donna tutta nuda.

DOMODOSSOLA
CATENA: Le amanti di Dracula.

OMEGNA
SPLENDOR: Sai che cosa faceva Stalin alle donne?

VERBANIA
APOLLO: Il club dei libertini.
SOCIALE: Il magnifico texano.
SOCIALE (Pallanza): Facce per l'inferno.

VERCELLI

ASTRA: A casa dopo l'uragano.
VIOTTI: chiuso.
PRINCIPE: chiuso.
ITALIA: Operazione tre gatti gialli.
CIVICO: Gli amanti.
VERDI: La «carta della» violenza.

BIELLA
MARCONI: I gladiatori.
[illegible]

AOSTA

[illegible]

ASTI

[illegible]

CUNEO

[illegible]

in Liguria

GENOVA

[illegible]

La Surina è vicina

Daniela Surina, rivelatasi nel film «La Cina è vicina», alternerà al cinema alcuni sceneggiati della televisione

Da ieri sera nei Giardini Reali

Otello muore (per allegria)

Fantoni, Valentina Fortunato e Vannucchi in un'originale versione scespiriana - La tragicommedia del regista Puecher

Piovono applausi su Fantoni, Vannucchi e la Fortunato dopo la bella scena del suicidio del Moro che conclude tragicamente un Otello visto dal regista Puecher in un'insolita chiave di commedia. Ma la gente è sconcertata, si direbbe che batta le mani solo perché nel finale ha riconosciuto i tradizionali tipi scespiriani, dall'Otello geloso all'infelice Desdemona, al perfido Iago e Cecilia tutta dedizione.

■ LA REGIA — *Dapprima le idee di Puecher hanno trovato scarsa eco: il regista ha [illegible] evitato una riesumazione, che avrebbe attirato sul palcoscenico all'aperto dei Giardini Reali un'inopportuna cappa da museo. Perciò basta con la tradizione del dramma a tutti i costi ed ecco i richiami alla Commedia dell'Arte (quei senatori che ciarlano in veneto sono deliziosi), l'ambientazione in un circo equestre, il dilatamento della parte del clown che qui guida l'intero spettacolo ed infine un disinvolto ritmo interpretativo ed una sonora traduzione dovuta a Vannucchi e Fantoni. Solo a tratti la poesia di Shakespeare riprende il sopravvento e muta in lirico compiacimento gli accenti sprezzanti che i nuovi personaggi ostentano in ogni occasione. E' lecita l'operazione?*

«Noi ci siamo limitati — *parla Virginio Puecher* — a condannare l'inspiegabilità dei caratteri dell'*Otello* e a mettere in evidenza risvolti ironici e soprattutto comici che per esempio non sarebbero sfuggiti ad un pubblico italiano contemporaneo di Shakespeare e tifoso della commedia d'arte. Non solo, ma il pubblico sanguigno che idealmente popola il nostro circo è forse lo stesso del teatro elisabettiano. Inoltre sotto lo "chapiteau" esplodono le più violente contraddizioni e si rasenta l'assurdo, contraddizioni ed assurdo che permeano la grande commedia o se si vuole, tragicommedia».

■ I RICHIAMI CONTEMPORANEI — *Interessante è la continua demistificazione operata dalla compagnia degli Associati. Oggi in un ambiente borghese è difficile immaginare un ratto o un dramma d'amore e così i notabili veneziani — primo fra tutti il buon Brabanzio padre di Desdemona — si adeguano allo stato di fatto di un matrimonio fino alla vigilia considerato impensabile. Non solo, ma il concetto di un Otello «diverso» (e non per il colore del viso) dalla società in cui deve vivere e morire, agli occhi di un contemporaneo è del tutto abituale.*

«Dato con un'impostazione naturalistica — *dice Puecher* — l'*Otello* sarebbe solo un dramma lacrimevole. Invece il nero rappresenta un complesso di valori culturali e sentimentali che la marcia società bianca non riconosce. Di qui il contrasto di elementi drammatici e momenti gai, di qui l'estrema [illegible] e comicità del "quotidiano" che vacilla per un fazzoletto, di qui magari l'interpretazione del testo come un gioco del potere».

● L'INTERPRETAZIONE — *Tutti vivaci e impegnati gli attori. Alle figure secondarie danno colorito risalto Cecilia Polizzi (Emilia), Alberto Terrani (Cassio) e Vittorio Stagni (il buffone). Sergio Fantoni è un Otello anticonformista, obbligato a divergenti sfumature di tono, preferibile nel momento grottesco che in quello patetico; Luigi Vannucchi è uno Iago sensazionale e verboso, in linea con l'impostazione antiaccademica dell'intero allestimento; Valentina Fortunato nella canzone del salice e negl'istanti dell'agonia, vince l'inerzia delle prime scene. Quella con l'Otello è una sfida impossibile ed ardita.*

«In Italia prevale una recitazione di tipo psicologico — *afferma Puecher* — solitamente contenuta. Non bisogna aver paura di rendere esteriore il proprio personaggio e di affidarsi a nuove tecniche. I nostri attori si divertono per questo».

Piero Perona

Fantoni e Vannucchi, Otello e Iago (Disegni di Chicco)

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GISSI (piazza Solferino 2, tel. 534.473): Temi dell'ultimo Salvador Dalì e dipinti del surrealismo: ore 10-13, 16-20.

LA BUSSOLA (v. Po 9): Rassegna di pittura contemporanea. 10-12, 16-20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12, 15-18.

i film del giorno — *"L'interrogatorio" e "Edipeon"*

Fanno fuori le dive

Aiché Nanà e Brigitte Skay muoiono rispettivamente nelle loro vicende

L'INTERROGATORIO di Vittorio De Sisti con Benjamin Lev, Teodoro Corrà, Paolo Gozlino, Brigitte Skay. Poliziesco, italiano, a colori. (Cinema Gioiello).

Vittorio De Sisti è autore di una serie di film del tipo «l'amore spiegato al popolo» e ne offre subito la prova nella prolissa sequenza iniziale che vede Brigitte Skay, la sexy-baby che viene dalla Svizzera come Ursula Andress, provocare un tale finché ne è trafitta con il classico stiletto arabo. Subito dopo il regista sembra pentirsene e ipocritamente si scaglia contro la società dei consumi, denunciandone l'arretratezza e addirittura la crudeltà.

Per giungere a tanto, s'inventa un personaggio di comodo, il contadinello umbro che giunge per la prima volta nella Capitale e incappa in un grosso guaio. Mentre passava di corsa nei pressi dell'abitazione dell'uccisa, un gruppo d'individui dalla malintesa buona volontà sospettano di lui e collaborano con la polizia per arrestarlo. L'onesto giovane non ha fatto nulla ma a poco a poco gli si spalanca sotto una voragine con le implicite sensa scampo. La sua ingenuità è scambiata per furbizia, i suoi dinieghi come un'ostinata determinazione a non confessare. Fioccano provocazioni e confusioni varie, infine i suoi nervi cedono. Si lascia condurre sul luogo del delitto e si autoaccusa. Di chi è la colpa?

Stringi stringi, De Sisti non dice niente. Si limita a girare piattamente un caso limite, credendo di far paura perché alza la voce. Tuttavia non è il solo: anche Paolo Gozlino, ex ballerino e idolo tv, ritiene di avere il tono da perfetto commissario gridando a tutto spiano. Ma il torrenziale Volonté dell'«Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto» è ormai un'altra faccenda.

p. per.

EDIPEON di Lorenzo Artale, con Aiché Nanà, Christian Hay, Roberto Lande, Magali Noël, Hélène Chanel. Drammatico, italiano, a colori. (Cinema Metropol).

Un giovanotto (Christian Hay) è morbosamente attratto dalla genitrice: debolezza che lei (Magali Noël) asseconda. Di qui un groviglio di contrasti che coinvolge il minor fratello del giovane (Roberto Lande). Il cadetto, per liberare il primogenito dal complesso edipico, gli cerca una ragazza: ma dove la trova? In una «casa squillo» gestita da una contessa spregiudicata (Hélène Chanel) e dove la futura cognatina si fa chiamare Lola, nome non da educanda, e ha un carnet d'impegni così fitto che occorre prenotarla con almeno 15 giorni di anticipo. L'interprete è un'Aiché Nanà imparrucata di biondo e con velleità d'attrice drammatica.

Sottratta a l'amour tarifée, Lola va a nozze col giovane da «scomplessare» e si fa Lolita, nonostante sia maggiorenne da un bel po', cercando di attirare a sé anche il cadetto. Ne nasce un dramma che solo il revolver, impugnato dal primogenito, risolve: un primo proiettile trapassa la madre; la serie successiva riduce Lola a una schiumarola.

Tragedia degna di Sofocle, di Shakespeare, di Racine? Nemmeno per idea: un seguito di balordaggini che fanno soltanto ridere, ma che però tuttavia hanno richiamato in sala un pubblico straboccheevole e conseguito un incasso di 1.382.500 lire. A dodici anni dal suo famoso strip romano, Aiché Nanà, seppure rafferma, è ancor capace di suggestionare i mariti provvisoriamente scappati, che vanno al cine dopo il pasto in trattoria.

a. val.

Brigitte Skay

SAVONA

DIANA: Il colonnello Von Ryan.
ELDORADO: Sono una femmina.
ARS: Una sera, un treno.
MODERNO: Includere l'armata sul ponte.

ALASSIO
CAPITOL: L'albero di Natale.
COLOSSEO: Satyricon.
EXCELSIOR: Strategia [illegible] di [illegible] caldi.
MOULIN ROUGE: Paperino show.
RITZ: Vedo nudo.

ALBENGA
ASTRA: Al di là della legge.
ASTOR: Vedo nudo.
CRISTALLO: Fellini Satyricon.
GIARDINO: Il clan dei siciliani.

ALBISOLA
MARCONI: La collina degli stivali.
ESTIVO: Scusi che mi sia succeduto qualcosa.

CAIRO MONTENOTTE
S.O.M.S.: Buio oltre il sole.
CRISTALLO: Scipione.
ALTARE (Altarese): Karim, corpo che brucia.
NUOVA ITALIA (Millesimo): Operazione Goldman.

CERIALE
ORION: Il prezzo del potere.

FINALE
IDEAL: Un dollaro bucato.
LUX: I due crociati.
ONDINA: I temerari.
VITTORIA: Dove il saccheggiatore.

LOANO
PERLA: Il grande giorno di Jim Flagg.
STELLA: Scusi che mi sia succeduto qualcosa.

NOLI
CRISTALLO: Butch Cassidy.

SPOTORNO
ASTRO: Il suo nome è donna Rosa.
ARISTON: Il grinta.

VADO
SABAZIA: Addio Alessandra.

IMPERIA

DANTE: E venne il giorno dei limoni neri.
CENTRALE: Silvestro e Gonzales, matti e mattatori.
ODEON: La piscine dei magnifici sette.
CAVOUR: Il laureato.
CROCE BIANCA: Il giorno della civetta.
ROSSINI: Il pistolero di Dio.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Colpo all'italiana.
GIARDINO: Il commissario Pepe.
CERRI: Pensiero d'amore.

BORDIGHERA
ZENI: Il silenzio della casa Sisman.

DIANO MARINA
DIANESE: 007 al servizio segreto di S. M. Britannica.
PERGOLA: Il californiano.

SANREMO
ASTRA: L'interrogatorio.
MIGNON: Cuori solitari.
SUPER: Avventura nella giungla.
ARISTON: A due mani.
ARISTON GIARDINO: Prima che venga l'inverno.
CENTRALE: Quella piccola differenza.
SANREMESE: Rangers attacco ora X.
LUX: L'agguato nel sole.
ORFEO: La calda notte dell'ispettore Tibbs.

OSPEDALETTI
EDEN: Per un pugno di dollari.

VENTIMIGLIA
COMUNALE: Viva Robin Hood.

LA SPEZIA

ASTRA: Se è martedì, deve essere Belgio.
CIVICO: Anderson, l'orchestra magica.
COZZANI: I tre della Croce del Sud.
DIANA: La calda preda.
SMERALDO: Col [illegible].
ODEON: Avanti Charly.
MONTEVERDI: Carmen baby. Segue Un doppione.
ARSENALE: L'affare Goldenfoot.
ASTORIA: Il tunnel.
GIARDINO: Il circo e la sua grande avventura.
GOLDONI: Pensiero d'amore.
MARCONI: Il sapore della vendetta.
DON BOSCO, VOLTA, PERLA e IRIS: chiusi.

Spettacolo di lanterna magica

I cineasti canadesi al Museo del Cinema

Gli allievi della sezione arti della comunicazione del Loyola College di Montreal visiteranno domani, nel corso del soggiorno estivo culturale in Europa, il Museo Nazionale del Cinema a Torino. E' in programma uno spettacolo di lanterna magica, con fantasmagorie, quadri «meccanizzati» e flash, diapositive e commento musicale di vecchi «carillons».

Marcheselli a Sauze per la festa dei bimbi

Sauze d'Oulx, mercoledì sera.

L'Azienda autonoma di Sauze d'Oulx ha organizzato una serie di manifestazioni per la stagione estiva. Da oggi, e per sei settimane di seguito, si svolgerà ogni mercoledì alle ore 16, in piazza III Alpino, la Festa dei bimbi, due ore di gioioso intrattenimento condotto da Walter Marcheselli.

Una trasmissione televisiva dedicata ai giochi dei ragazzi è stata registrata a Sauze d'Oulx nei giorni scorsi e sarà trasmessa dal programma nazionale televisivo nella settimana. Sabato 24 luglio e domenica 25 si svolgerà la «24 Ore bandistica». Sabato 24, alle ore 18, aprirà la serie dei concerti il complesso musicale di Bussoleno e alle ore 21,30 si esibirà la banda musicale della città di Biella, un complesso di un centinaio di elementi con moderna strumentazione. Domenica 25 luglio, alle ore 11, si presenterà il complesso filarmonico di Venaus con il Gruppo Folcloristico e alle ore 17 terrà il concerto conclusivo la banda musicale di Condove.

Arrivano Armando Picchi ed otto giocatori "Under 23" - Ora...

Juventus vuol dire gioventù

PERCHE' LA SOCIETA' HA CAMBIATO TANTO

Prepara il rilancio

Catella e Boniperti: « Incoraggiateci, ma non abbiate fretta »

Juventus 70-71. La squadra tredici volte campione d'Italia volta pagina ed inizia un nuovo capitolo. Non rivedremo più Castano, Del Sol, Leoncini, Anzolin, non rivedremo nemmeno Roberto Vieri, Favalli, Leonardi. Della vecchia guardia, che salutiamo con un'ideale stretta di mano per quanto ha fatto e per quanto ha saputo insegnare, restano soltanto più Salvadore e Haller. Sul campo la loro classe e la loro esperienza internazionale serviranno a guidare la pattuglia dei giovani ai quali Boniperti e Allodi simpaticamente si affidano.

E' una Juventus che ha lavorato per il futuro e che è uscita dal mercato del Gallia fra gli applausi e la generale ammirazione. Dei diciotto componenti la « rosa » dei titolari, ben dieci giocatori hanno meno di 23 anni, tranne Haller e Salvadore tutti sono sotto i ventisei. I giovani, ad un giovane: Armando Picchi è il nuovo allenatore. Ha voluto firmare il contratto per un solo anno rifiutando quello a lunga scadenza. Dopo i successi come calciatore, il simpatico toscano muove ora incontro, con intelligente ed onesta cautela, al successo della panchina. La Juventus gli ha affidato le armi ideali per vincere battaglie e guerre.

Catella, il presidente, per ora raccomanda:

« Mi saprete che i tifosi sappiano realmente incoraggiarci e che non ci assillino nel pretendere risultati immediati. E' una squadra, la nostra, completamente rinnovata, nel gioco, negli uomini e nello spirito. Se non avremo fretta, fra due anni potremo realmente raccogliere i primi frutti portando in campo nazionale e, mi auguro, internazionale, una squadra veramente grande ».

Boniperti, amministratore delegato, non vorrebbe anticipare i risultati di questo notevole rivoluzionamento.

« Preferisco — dice — parlarne più avanti. Per ora posso ritenermi contentissimo per l'andamento della campagna acquisti. I giovani, tanti giovani, in una squadra ispirano sempre simpatia e credo che saremo in molti a fare il tifo per questi ragazzi ».

« Per quando avete programmato il vostro prossimo scudetto? » chiediamo.

« Non fissiamo date di tal genere. Io spero soltanto che la vitalità di questa Juventus possa rendere interessante il prossimo campionato. Niente'altro anche se crediamo di aver scelto il meglio, di aver lavorato bene. Dei giovani io mi fido e questa Juventus mi piace ».

Zaniboni (a sinistra) e Novellini

Allenamenti a Villar

Raduno il 27 luglio

A disposizione di Picchi ci sono molti giocatori. Li elenchiamo affiancando loro la rispettiva età:

Tancredi (26)
Piloni (22)
Spinosi (20)
Furino (24)
Morini (26)
Zaniboni (21)
Salvadore (31)
Cuccureddu (21)
Marchetti (22)
Bettega (21)
Rovela (23)
Montorsi (20)
Landini II (19)
Capello (24)
Anastasi (22)
Savoldi II (21)
Haller (31)
Novellini (22)
Causio (21)

Vediamo di abbozzare la presumibile formazione-tipo anche se Picchi prima di deciderla desidera conoscere le caratteristiche tecniche e agonistiche dei diciotto giocatori a disposizione. Molti di questi non li conosce. In linea di massima la Juventus del prossimo anno dovrebbe, comunque, presentarsi con Tancredi (Piloni); Spinosi Furino; Morini Salvadore Cuccureddu; Landini Capello Anastasi Haller Bettega.

Il raduno è fissato per il 27 luglio. Quattro giorni al Sestriere e poi, dal 1° agosto, quindici giorni a Villar Perosa.

Bettega esulta dopo un gol. Nella Juventus arriva un cannoniere in più

Picchi: «E' la squadra che volevo»

« Picchi, non si sente emozionato al pensiero di guidare per la prima volta dalla panchina una grande squadra? ».

« Sono pronto a tutto, a perdere e a vincere. Se perdo rientro nei ranghi, sperando di trovare in seguito una squadra di serie B che mi voglia. Ho firmato per un solo anno anche se l'attuale impostazione della squadra prevede un lavoro a lunga scadenza. Non voglio rubare soldi a nessuno. Se saranno soddisfatti di me sarà facile rinnovare il contratto. Se sbaglio saranno sempre in tempo per rimandarmi a casa. La società comunque si ha dato tre anni di tempo per raggiungere i massimi obiettivi. Quindi, nessuna emozione anche se mi impegnerò al massimo ».

« Cosa si attende da tanti giovani in squadra? ».

« I casi sono due: o si disputa un campionato eccezionale, oppure un torneo non all'altezza delle tradizioni bianconere. Tutto sta a partire con il piede giusto.

« Soddisfatto, dunque, della campagna acquisti? ».

«Soddisfattissimo. Per tutti i giocatori acquistati ho dato il benestare ».

Armando Picchi, allo Stadio, con la bella moglie

IL BILANCIO (ATTIVO) DI ALLODI

"Senza spendere neanche un soldo"

E' stato scritto che in questa campagna di rinnovamento la Juventus negli affari di compra-vendita avrebbe registrato un deficit finale di circa 700 milioni. Non è vero ed Allodi, il « general manager » precisa: « Nel bilancio figura un attivo di cento milioni. Se teniamo conto, poi, delle trentotto comproprietà e fra queste cito quelle di Roberto Vieri e Favalli, l'attivo sale al mezzo miliardo abbondante. E' vero, abbiamo avuto un giro d'affari di un miliardo e mezzo, ma dalla società non abbiamo prelevato un soldo. E' stato fatto tutto con il ricavato delle cessioni. Sono partiti settantacinque giocatori e ne sono arrivati sessanta ».

« Avete anche rinforzato il vivaio giovanile? ».

« Esatto, buona parte dei sessanta giocatori sono destinati alle squadre minori. In una società, proiettata sul futuro come la nostra, i giovani sono di vitale importanza. Abbiamo creato anche delle squadre satelliti in tutte le regioni d'Italia con particolare riguardo al Sud. Laggiù i giocatori non mancano, soltanto hanno bisogno di essere seguiti ed aiutati ».

« Quali sono i vostri programmi, ora? ».

« Non pretendiamo risultati immediati. Il prossimo in linea di massima lo intendiamo come un anno di assestamento, poi nella successiva stagione opereremo i necessari ritocchi ed allora proveremo a vincere, possibilmente tutto. D'accordo, una squadra che si chiama Juventus ha sempre degli obblighi precisi da assolvere in campionato, ma noi, lo preciso ancora una volta, ci predisponiamo al prossimo torneo senza assilli di nessun genere ».

« E se vi capita lo scudetto a portata di mano? ».

« Una cosa è sicura, non lo regaleremo a nessuno. Intanto lasciamo che si azzuffino gli altri, poi vedremo ».

A cura di
FRANCO COSTA

Al Tour ultima tappa di montagna con Aubisque e Tourmalet

E' mancato il coraggio di attaccare

Merckx malato basta a impaurire tutti

Van Den Bossche e Van Impe (nell'ordine): ieri i migliori

dal nostro inviato

Bagnères-de-Bigorre, mercoledì sera.

Merckx ha snobbato i Pirenei. La tappa di ieri, nonostante tutti gli inviti alla prudenza che piovevano, da ogni parte, sul fuoriclasse belga, si prestava magnificamente ad una terza clamorosa impresa di Eddy, dopo i successi di Grenoble e sul Mont Ventoux. Eppure la Maglia gialla non ha raccolto l'invito, per una volta tanto ha fatto tacere il suo temperamento di lottatore che sempre gli consiglia di dare retta all'orgoglio più che al buonsenso. Merckx si è accontentato di vivacchiare nel mezzo del gruppo, di controllare la corsa con sicurezza più apparente che reale, di mascherare abilmente un mal di stomaco capitato a sproposito, proprio nell'occasione meno adatta.

Il malessere del leader della classifica spiega in parte il motivo per cui la prima tappa pirenaica del Tour, dalla quale si attendeva un assestamento quasi definitivo delle posizioni alle spalle di Merckx, è stata una grossa delusione. La veste « patriottica » della vittoria a sorpresa del francese Thevenet, tutti la prevedevano. Sarebbe cambiato niente, nella prospettiva della corsa, anche se avesse vinto uno spagnolo qualsiasi, oppure il piccolo belga Van Impe.

L'Aspin e il Tourmalet (il traguardo di La Mongie è posto sui fianchi di questa montagna) aspettavano Eddy Merckx, aspettavano una lotta aperta fra quanti si contendono i migliori piazzamenti nella classifica. Eddy invece ha marcato visita e gli altri pure, non bastando certo lo scatto con cui Van Den Bossche ha « piantato » il suo ex capitano quasi in vista dell'arrivo, per far parlare di battaglia sui Pirenei.

La realtà, probabilmente è questa: un Merckx al massimo della condizione domina la corsa facendo quel che gli pare, un Merckx col mal di stomaco basta ad avanza per essere all'altezza di avversari pieni di guai già per conto loro. Passata quest'occasione (e passato, si spera, anche il mal di stomaco), la Maglia gialla può mettersi tranquilla. E' difficile che il percorso della seconda tappa pirenaica che si svolge oggi, sui 185 chilometri da Bagnères-de-Bigorre a Mourenx possa offrire emozioni che sono mancate nella prima. Ci sono, è vero, due grosse salite di prima categoria: il Tourmalet (non soltanto fino a La Mongie, ma fino ai 2115 metri della vetta) e l'Aubisque di 1770 metri.

Ma dall'Aubisque al traguardo ci sono più di novanta chilometri di discesa e di pianura, che consentiranno il recupero a molti attardati. Su un percorso più duro di quello attuale, ma con lo stesso finale in discesa ed in pianura, l'anno scorso Merckx stracciò definitivamente tutti i suoi avversari. Ma il fuoriclasse belga, cedendo alle pressioni del suo consigliere Driessens e preoccupato di non sprecare più energie inutili, sembra poco propenso a fare il bis.

La logica vuole che il più forte se ne stia tranquillo, protetto dai suoi quasi dieci minuti di vantaggio su Zoetemelk, risparmiando le forze per le altre due occasioni in cui dovrà obbligatoriamente ergersi a protagonista: domani pomeriggio, nel breve circuito a cronometro di Bordeaux e nell'ultima giornata di corsa, quando da Versailles a Parigi, metterà il suggello al suo secondo trionfo nel Tour.

Gianni Pignata

Distacchi immutati

1) Merckx in 94 ore 03'38"; 2) Zoetemelk 9'58"; 3) G. Pettersson 13'31"; 4) Wagtmans 14'02"; 5) Van Den Bossche 14'32"; 6) Van Impe 15'01"; 7) Gaidos 16'13"; 8) Poulidor 16'37"; 9) Houbrechts 18'02"; 10) Pintens 18'33"; 12) Zilioli 20'50"; 17) Balmamion 23'14"; 18) Schleven 24'21"; 19) Panizza 27'.

Si concludono a Roma i campionati di atletica

Suspense per Gentile oggi Arese e Simeon

Il vincitore della medaglia di bronzo del Messico conquista il successo in extremis - Attesa per il lancio del disco, i 1500 e i 100 metri (in tv dalle 18,30 sul secondo canale)

dal nostro inviato

Roma, mercoledì sera.

Proprio Giuseppe Gentile, uno degli atleti più attesi alla prova nei campionati italiani di atletica leggera (che si concludono stasera a Roma), ha avuto il compito di « chiudere » e di offrire emozioni nella prima giornata di gare. La prova del salto triplo è stata l'ultima a finire, ed al termine dei tre salti eliminatori Gentile non era che secondo con la modesta misura di metri 15,17 preceduto dal quasi-sconosciuto Aquino con metri 15,42. C'erano ancora tre salti a disposizione, ma pochi puntavano ancora su Gentile; si contava proprio in questa occasione nella completa resurrezione del campione, tanto necessario alla nostra atletica con l'avvicinarsi della Coppa Europa, ed invece Beppe era in piena crisi, non azzeccava la rincorsa e di conseguenza non aveva spinta nei salti.

Il pubblico rimasto sugli spalti (diecimila spettatori presenti, un record considerando il caldo afoso) lo ha incoraggiato a gran voce, e finalmente Gentile ha ritrovato slancio: alla prima prova di finale ha saltato metri 16,15, quanto gli è bastato per conquistare il titolo italiano. Dopo ha ancora realizzato 15,77 ed un nullo, causato dal desiderio di spingere al massimo. Crediamo che, se fosse stato battuto, Gentile sarebbe andato in crisi, invece ora medita propositi serissimi.

Non c'è dubbio che per i dirigenti della Fidal e gli stessi atleti, questi campionati italiani sono una tappa intermedia verso i traguardi della « Coppa Europa ». Non che le maglie tricolori non interessino, ma l'obbiettivo più importante è quello internazionale. Con la sua vittoria dei 400 ostacoli; Sergio Bello ha mandato ad esempio in mezzo crisi i responsabili dell'atletica azzurra: il novarese poteva essere a Sarajevo il punto di forza dei 400 piani con Ballati sulle barriere, ma il suo successo perentorio di ieri crea nuove prospettive.

Certo che questo Bello è uno strano tipo, dice di aver sempre saputo che i 400 ostacoli erano la sua gara, ma che furono in tanti ad impedirgliela. A chi segue l'atletica da anni la realtà sembra invece un poco diversa: Bello un tempo era chiuso prima da Morale e poi da Frinolli sui 400 ostacoli e quindi preferiva la gara in piano dove era il numero uno, ma ora che i campioni delle barriere si sono ritirati, eccolo cimentarsi nella nuova gara con la quasi sicurezza di battere tutti, vista la sua preparazione basata sulla velocità.

Oggi i campionati si concludono con le restanti finali. Ci sarà anche la televisione (secondo canale, dalle ore 18,30) per una seconda giornata che avrà nei velocisti, in Arese e nel discobolo Simeon i protagonisti.

Bruno Perucca

Mondiale femminile

La finale fra Italia e Danimarca

Finale « mondiale » stasera allo stadio di Torino. Si gioca l'ultima partita della Coppa del Mondo - Trofeo Martini e Rossi di calcio femminile: scendono in campo le ragazze dell'Italia e della Danimarca.

ITALIA: Seghetti; Ceruti, Rampon; Pinardi, Manda, Boiani; Molina, Avon, Mella, Celia, Schiavo.

DANIMARCA: Thermansen; Nielsen, Jacobsen; Lindh, Schieffer, Kristensen; Mascikova, Hansen, E. Christensen, Evers, Sevcikova.

Arbitro: Concolino (Italia).

I prezzi fissati per l'incontro sono i seguenti: Tribuna numerata a 3000 (ridotti 1500); Parterre 1500 (1000); Distinti centrali: 1000 (800).

Già organizzata a Naeba una gara simile a quella di Cervinia

Il "KL" parte per il Giappone

dal nostro inviato

Cervinia, mercoledì sera.

Il Chilometro Lanciato probabilmente è finito con 24 ore d'anticipo. Mentre saliamo con la funivia al Plateau Rosa abbiamo infatti attraversato compatte nubi nere, quelle stesse che stanno rovesciando su Cervinia la pioggia di un temporale prolungato. Lo stesso temporale è passato anche in quota e sul ghiacciaio è caduta un'abbondante nevicata. Da circa un'ora Frigerio è al lavoro con i suoi uomini per tentare di ristabilire tutta la vertiginosa picchiata, ma il lavoro è enorme e per di più difficile da fare.

Nessuno dei concorrenti ammessi a questa giornata finale ha però voluto mancare all'appuntamento, anche se sinceramente nessuno crede più nel record che sembra destinato a rimanere in possesso del simpatico Masaru Morishita almeno fino al prossimo anno. Già si fanno progetti per il futuro e i giapponesi come sempre precisi, quasi pedanti nella organizzazione hanno già messo le basi per il loro « KL » internazionale che hanno ottenuto d'inserire nel calendario Fis a metà febbraio sulla pista di Naeba. Inviti ai diversi specialisti europei sono già stati diramati.

La velocità massima sinora raggiunta a Naeba è di poco superiore ai 180 chilometri orari, ma l'ex primatista di lunedì Masaru Nishi, spiegava che il tracciato ha notevoli possibilità di miglioramento. Esso poggia su un fondo di roccia, quasi permanentemente ricoperta dalla neve, ma non sul ghiacciaio e quindi con un po' di buona volontà nell'estate può essere lavorato con le pale meccaniche. Lo spiazzo per allungare il tratto finale di raccordo sembra che ci sia o non dovrebbe essere impossibile nemmeno cambiare l'angolo di pendenza della pista nel tratto finale.

Un primo bilancio del resto non può che dare ragione ai essi. Hanno ottenuto tre record successivi assoluti, occupano le prime tre posizioni della classifica finale e non hanno dovuto lamentare nemmeno una caduta nel corso delle discese. Ben diverso il rendiconto per tutti gli altri. Gli italiani hanno perso il record: Di Marco rientra nella normalità, Vachet e Rude appaiono ridimensionati da una serie di prove piuttosto mediocri. Rimane Alberti, che è un veterano di poco inferiore di età al finlandese Hakkinen e migliore nettamente solo Sperotti che fornisce tra i giovani è il più promettente. Lo stesso Hakkinen ha fallito l'obiettivo di quella che sarà l'ultima sua partecipazione al « KL », il record, mentre il suo allievo Schwalger ha ottenuto il primato nella prima giornata ma ha concluso poi piuttosto male con il ruzzolone di ieri che lo ha tolto di gara senza appello.

Hanno fallito infine anche i tedeschi con Pfangger e Lietner, vincitori entrambi del « KL » negli anni passati ma veramente troppo vecchi per dire qualcosa contro questi ragazzi giunti col vento dell'Est.

Giorgio Viglino

Pallanuoto stasera a Torino

Fiat - Florentia

Interessante duello fra Marsili e il toscano De Magistris - Inizio alle 21,30

Inizia questa sera il girone di ritorno del campionato della serie A di pallanuoto. Il torneo di andata (sospeso da quindici giorni per gli « europei » juniores) si era concluso con la Pro Recco in testa alla classifica con quattro punti di vantaggio sul Sori. Quest'ultima squadra doveva però effettuare un recupero contro il Fiat. L'incontro è stato giocato lunedì scorso ed i liguri hanno vinto per 7 a 5. Il Sori si è così confermato come la squadra rivelazione di quest'anno, l'unica ancora in lizza, sulla carta, per lo scudetto con i campioni d'Italia di Pizzo.

I torinesi, ancora una volta sfortunati (quante partite hanno perso con un solo gol di scarto!) si trovano ora al terz'ultimo posto della graduatoria con sei punti. La situazione però non è così difficile come potrebbe sembrare: il Fiat deve affrontare tre turni casalinghi abbastanza facili. Questa sera l'ammegiani e compagni ospiteranno alla piscina dello stadio comunale la Florentia, alle 21,30. Seguiranno sabato la partita con il « fanalino di coda » Camogli e, giovedì prossimo, quella con la R. N. Napoli. L'incontro odierno assume quindi una particolare importanza per i ragazzi di Capoblanco.

Un successo potrebbe essere considerato come l'inizio di una serie fortunata. Nella Florentia giocano uomini come De Magistris, uno dei migliori della pallanuoto nazionale. Sarà interessante seguire il « duello » con Sante Marsili che si è messo in luce proprio nei recenti campionati continentali giovanili a Rotterdam.

c. ch.

STAMPA SERA
Mercoledì 15 - Giovedì 16 Luglio 1970

le ultime notizie

Anno 102 Numero 156

le borse oggi

Contrasti e prevalenza di realizzi

A TORINO — Il mercato azionario conclude con netti ribassi una riunione avviata sotto il segno dell'incertezza. Le prime battute espongono una relativa povertà di affari, mentre i realizzi hanno la prevalenza per cui la quota non ha la forza di ripetere i massimi toccati nel dopoborsa di ieri.

Il «durante» risulta contrastato, sempre con leggera prevalenza dei realizzi. Le vendite si ampliano nel finale, per cui la quota è costretta ad un netto cedimento esteso a quasi tutte le voci trattate. Nell'insieme il bilancio rispetto alla vigilia risulta abbastanza pesante.

Titoli di Stato ben tenuti. Migliori le obbligazioni.

Diritti. Assicurazioni generali gratuiti 8380; assicurazioni generali a pagamento 17.170; beni stabili a pagamento 300; Immobiliare Roma 87,50; Cantoni 2030.

Prezzi informativi dei contratti a premio: per fine settembre. Immobiliare Roma 28; Fiat 124 a 128; Viscosa 132 a 135; Generali 2050.

Titoli non quotati ufficialmente: Obbligazioni Banca Nazionale del Lavoro 7 % 89,50; obbligazioni amministrazione Ferrovie 7 % 91,20; obbligazioni C.C.O.P. 7 % 90,50; obbligazioni Liquigas 7,50 % convertibili 92,50.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio (conio re) 6300-6600, (conio regina) 6700-7000; sterlina oro nuovo 5050-6250; marengo svizzero 7200-7400; sterlina carta unitaria 1520-1560; dollaro carta Usa 605-655; franco svizzero 148-151; franco francese 115-118; oro fino 728-743; argento 36-38.

A MILANO — Nuovi sintomi d'incertezza in Borsa dopo lo spunto di fermezza manifestato ieri sotto la guida del gruppo Fiat. La riunione ha aperto praticamente sulle basi della vigilia con qualche ulteriore spunto su titoli primari e qualche consolidamento sul resto della quota: in complesso, però, il mercato ha mantenuto nella prima parte un'intonazione abbastanza equilibrata, ma molto prudente; al listino, per contro, le disponibilità del mercato si sono appesantite e la prudenza del denaro si è accentuata lasciando la prevalenza all'offerta, che ha inciso su quasi tutta la quota con chiusura ai minimi della giornata. Piuttosto contrastato anche il comparto del reddito fisso con normali scambi.

Principali oscillazioni con chiusura: Generali 64.980-64.850-63.900; Viscosa 3280-3275-3202-3225; Olivetti priv. 2400-2403; Toro 16.080-15.800; Sai 39.000-38.500; senza chiusura: Fiat 2770-2760-2788.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 14.820; Aedes 3310; Amiata 10.150; Anic 981; Assicuratr. 107.500; Bastogi 1771; Beni Stabili 3820; Bioda 43.500; Breda 2615; Brioschi 15.100; Burgo 15.300; Caffaro 291; Cantoni 15.550; Carlo Erba or. 9400; Carlo Erba pr. 5920; Cascami 4550; Cementir 2000; Châtillon 3950; Ciga 6020; Coge 14.100; Comp. Milano or. 22.350; Comp. Milano pr. 20.180.

Comp. Toro or. 15.800; Comp. Toro pr. 12.510; Cont. Acqua 605; Cucirini 5000; Dalmine 653; De Ferrari 1344; Donzelli 2015; E. Marelli 514; Eternit 2745; Falck or. 4072; Falck pr. 4050.

Finmare 354,50; Finsider 610; Fisac 380,50; Fond. Incendio 14.480; Fond. Vita 38.400.

Fiat or. 2720; Fiat pr. 1780.

Gavardo 2015; Generalfin 830; Generali 63.900; Gim 3750; Habitat 2700; Invrat 2608; Italcable 3050; Italcementi 22.050; Italgas 1029,50; Italpi 2120; Italsider 874; Lanerossi 2510; L'Ausiliare 2370; Lepetit or. 8800; Lepetit pr. 8490; Linificio 580.

Liquigas 202; Magneti M. 1390; Magona 3020; Manif. Tosi 2190; Marzotto 1020; Mediobanca 79.580; Metalli 3750; Mira Lanza [illegible]; Mondadori pr. 3820; Nebbiolo 459; Olcese 205; Olivetti or. 2421; Olivetti pr. 2403; Pacchetti 260.

Pibigas 80; Pirelli e C. [illegible]; Pirelli S.p.A. 2419; Pozzi or. 110; Pozzi pr. 210; Ras 63.200; Rinascente or. 301; Rinascente pr. 223; Risanamento 7905; Romana Zuc. or. 184; Romana Zuc. pr. 413; Rossari 6400; Rotondi 25.700; Rumianca 1900; Saffa 3905; Sai 38.500; Saronn 1010; S. E. Sardi 3450; Sgea 1338.

Siele 5420; Silos 2048; Sip 2692; Sme 2083; Stampati 7825; Stet 3180; Sviluppo 2670; Tecnomasio 848; Tilane 328; Tosi Franco 5400; Trafilerie 710; Un. Manifat. 20.800; Viscosa or. 3225; Viscosa pr. 2410; Westinghouse 1400.

Prezzi informativi: Sterlina oro vecchio 6150-6550; Sterlina oro nuovo 6000-6300; Marengo 7100-7000; Sterlina unitaria 1550-1580; Dollaro carta 644-654; Franco svizzero 145-154; Franco francese 114-120; Oro fino 720-740; Argento 31.500-35500.

A GENOVA — L'odierna seduta è stata caratterizzata da un mercato azionario contrastato. Dopo un'apertura ferma ha fatto riscontro un listino di chiusura in leggera flessione per realizzi. Centrale 3220; Generali 64.075; Ras 63.550; Meridionali 1705; Sai 7080; Viscosa or. 3235; Viscosa pr. 2438; Finsider 613; Italsider 877; Fiat or. 2753; Fiat pr. 1762; Sip 2710; Montedison 964.

A FIRENZE — La riunione è stata contraddistinta da due fasi diverse: l'inizio e la prima metà molto sostenuti, la chiusura in flessione per generale prevalenza delle vendite. Tra i locali richiesta la Magona. Alcuni prezzi: Bastogi 1765; Centrale 5300; Fondiaria Incendio 14.050; Fondiaria Vita 38.750; Viscosa ord. 3245; Montedison 968; Magona 3020; Fiat 2780; Immobiliare 382 (ex diritto di opzione).

A TORINO

VALORI DI STATO	14	15
[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBLIGAZIONI	14	15
[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBL. CONVERTIBILI	14	15
[illegible]	74 —	74 —
[illegible]	182 —	182 [illegible]
[illegible]	72 70	74 —
[illegible]	129 —	129 —

AZIONI ALIMENTARI	14	15
[illegible]	3660	3640
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	100	102
[illegible]	1430	1430
[illegible]	140	140

MINER. ED ESTRATT.	14	15
[illegible]	10170	10225
[illegible]	13600	13600
[illegible]	13800	13800

COMUNICAZIONI	14	15
[illegible]	[illegible]	[illegible]

CHIMICI	14	15
[illegible]	[illegible]	[illegible]

FINANZ. E ASSIC.	14	15
[illegible]	[illegible]	[illegible]

METALMECCANICI	14	15
[illegible]	[illegible]	[illegible]

TESSILI	14	15
[illegible]	[illegible]	[illegible]

DIVERSI	14	15
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Dall'assemblea del Soviet supremo

Kossighin rieletto capo del governo

Rientrate le «purghe», che qualcuno prevedeva - La riconferma del premier è stata chiesta personalmente da Breznev, che ha rafforzato la propria posizione

nostro servizio

MOSCA, mercoledì sera.

La «crisi» del governo dell'Unione Sovietica, dopo le elezioni del 14 giugno, è durata circa dieci minuti. Tutto si è svolto con le formalità consuete.

In apertura della sessione congiunta delle due camere del Soviet supremo — eletto appunto alla metà del mese scorso — il presidente del Soviet dell'Unione, Aleksiei Soltikov, ha letto una dichiarazione del primo ministro Kossighyn annunciante — secondo l'uso — le proprie dimissioni e quelle del suo gabinetto, composto di ottantuno fra vice-primi ministri, ministri e presidenti di comitati statali col rango di dicasteri.

Subito dopo, il segretario generale del partito Breznev, a nome del comitato centrale, ha chiesto che Kossighyn venisse incaricato di formare il nuovo governo. L'assemblea ha approvato all'unanimità la proposta, che era stata immediatamente sottoscritta dal gruppo comunista delle due Camere.

La lista dei deputati presentata alle elezioni ed eletta interamente è quella del «blocco dei comunisti e dei senza partito». Alcuni dei deputati sono pertanto non iscritti al partito.

Il Soviet Supremo ha inoltre «approvato l'attività del consiglio dei ministri dell'Urss», come informa la Tass. L'assemblea è passata quindi a trattare del secondo punto all'ordine del giorno, un progetto di legge sul lavoro riguardante anche l'attività dei sindacati.

Niente colpi di scena, quindi, riguardo alla leadership. Avantieri, del resto, la Tass, in una informazione sul 24° congresso del pcus fissato per il marzo '71, aveva anticipato che in quell'occasione (lontana ancora nove mesi) il «primo ministro Kossighyn» avrebbe svolto la relazione sul piano quinquennale 1971-1975.

Essendo così ipotecato il futuro per un arco di nove mesi, era chiaro che il Soviet Supremo non avrebbe fatto altro che ratificare decisioni già prese dal comitato centrale del pcus. Questa è la sua funzione, riconosciuta dai teorici come dai politici sovietici di indiscussa ortodossia.

Fra corrispondenti e informatori di Mosca si era costituito un gruppo, che prevedeva un terremoto nella leadership che avrebbe coinvolto Breznev, come si disse successivamente, Kossighyn e altri.

Oggi la «troika di ferro» (Kossighyn, Breznev, Podgorny) mostra invece di essere rimasta tale, sia pure con Breznev in posizione di più spiccata autorità.

Non sembra comunque dubbio che vi sia nelle alte sfere una certa irrequietezza con possibili conseguenti frizioni, il tutto centrato sui problemi dell'economia. La data del congresso del partito che dovrà approvare il piano quinquennale 1971-1975 è stata rinviata a marzo dell'anno prossimo, dopo che il segretario Breznev, per tre volte, aveva pubblicamente preannunciato la sua convocazione per l'anno in corso.

Il rinvio sarebbe stato determinato da ritardi nella formulazione del piano quinquennale. (Ansa)

Sulla Piacenza-Torino

Un autista e una bimba morti nello scontro tra due autocarri

VOGHERA, mercoledì sera.

(o. g.) Un'impressionante sciagura è accaduta stanotte verso le 2 sull'autostrada Piacenza-Torino presso Pontecurone: un autotreno, carico di frutta e verdura, proveniente da Napoli e condotto dal venticinquenne Andrea Fontana, abitante ad Angri (Salerno), si è schiantato contro un autocarro che trasportava lastre di marmo ed era in sosta sulla destra.

Il Fontana, che era diretto a Torino, viaggiava in compagnia di tre bambini figli di un autista napoletano, Antonio Aprea, di 33 anni, il quale seguiva l'autotreno sulla propria «600» con altri tre figli in tenera età e la moglie Anna Migliato, di 27 anni.

Nel tremendo urto il conducente dell'autotreno e la piccola Adele Aprea, di 7 anni, sono morti. Gli altri due bimbi, Ciro, di 10 anni, e Rosaria, di 8, sono stati ricoverati all'ospedale: per la piccola i medici si sono riservata la prognosi.

I corpi del Fontana e della piccola Adele, rimasti imprigionati nella cabina dell'autotreno, sono stati recuperati dai pompieri di Voghera.

L'Aprea, da tempo disoccupato, era partito da Napoli con la famiglia per venire a cercare lavoro nell'Italia settentrionale: intendeva raggiungere Asti, dove sperava di occuparsi in una industria. A Roma aveva incontrato il Fontana, il quale, saputo che era diretto in Piemonte, si era offerto di prendere sull'autotreno tre dei suoi figli.

Annega nel pozzo dove attinge l'acqua

Canelli, mercoledì sera.

(p. r.) Una massaia nell'attingere acqua da una cisterna ha perso l'equilibrio precipitandovi dentro e annegando miseramente. Il corpo della donna, Giuseppina Germano di 69 anni di Castagnole di Canelli, dopo gli accertamenti del caso da parte delle autorità giudiziarie, è stato consegnato ai familiari.

Per la "presa della Bastiglia"

La legione straniera torna a sfilare a Parigi

Applausi della folla a tutti i reparti militari ed a Pompidou - Balli popolari al suono di fisarmonica

Alla parata militare sui Champs Elysées sono comparse queste due panciute bombe atomiche (Telefoto Ap)

(Segue dalla 1ª pagina)

una spontaneità che si rinnova di anno in anno.

Qualcuno sostiene che i «maoisti» tengano in serbo ben altro per il prossimo agosto, del quale molti temono che sia più caldo ancora del maggio '68. In realtà, osservando come sono andate le cose in questi giorni non pare che ci sia molto da preoccuparsi. In sostanza, la manifestazione che ha riscosso il maggior successo è stata la parata militare.

Nella grande Avenue des Champs Elysées, erano sul palco d'onore il presidente Pompidou in marsina nera e gran cordone della Legion d'onore, e tutte le alte cariche dello Stato.

Fra gli applausi scroscianti della folla, sono sfilati per un'ora e un quarto reparti dei vari corpi delle forze armate francesi, mentre in aria sfrecciavano i caccia e passavano aerei da trasporto ed elicotteri. In questo settore, l'unica novità è stata la presentazione dell'elicottero «Puma», entrato in servizio il mese scorso.

La novità di maggior rilievo della sfilata è stata la prima presentazione in pubblico di alcune rampe di lancio mobili per missili, accompagnate da uno speciale veicolo da trasporto, in grado anche di provvedere all'inserimento del missile nel deposito sotterraneo. Sulle rampe non vi erano missili. Quelle mostrate oggi dovranno essere equipaggiate con missili terra-terra di media gittata a partire dalla metà dell'anno prossimo.

La folla ha applaudito gli accademisti, le truppe corazzate, gli equipaggi dei sommergibili, le guardie repubblicane a cavallo, i fanti, i cacciatori delle Alpi, ma il maggiore entusiasmo si è avuto quando sono sfilati alcuni reggimenti della Legione Straniera.

Questi reggimenti, che comprendevano anche unità del genio con lunghi grembiuli di cuoio e picconi, sono passati per ultimi, ma hanno riscosso il maggiore successo. E' la prima volta, dal 1954, che la Legione Straniera torna a sfilare sulla grande arteria parigina. In totale, hanno partecipato alla manifestazione diecimila soldati, 650 veicoli e oltre 150 aeroplani. (Ansa)

Madre di 6 bimbi uccide il marito a colpi di coltello

ORISTANO, mercoledì sera.

Teresa Tatti, 29 anni, di Siamanna (Cagliari), madre di 6 bimbi, ha ucciso il marito, Sisinnio Atzori, 41 anni, di Assolo (Cagliari), con tre coltellate.

Ieri l'Atzori era tornato a casa dopo avere abbondantemente bevuto; è sorta subito una lite per il mancato pagamento della bolletta della luce elettrica. Poi l'uomo si è adraiato sul letto; allora la moglie, afferrata una pentola contenente l'acqua calda per fare il bagno a un bambino, gliela rovesciava addosso, ustionandolo in varie parti del corpo; subito dopo con un coltello da cucina lo ha ucciso. (Ag. Italia)

Il musicista Benzi ferito in un incidente

CANNES, mercoledì sera.

(m. r.) Il direttore d'orchestra Roberto Benzi, che fu già un «bambino prodigio» (figlio di italiani residenti a Nizza, diresse a dieci anni quell'Orchestra Sinfonica) è rimasto vittima di un incidente. Mentre attraversava una via cittadina è stato urtato da un autocarro.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Questo quotidiano è controllato dallo

Istituto Accertamento Diffusione

La sanguinosa rissa di ieri sera ad Aosta

E' moribondo l'accoltellato perché cantava all'osteria

Prognosi riservatissima per il ferito dal manovale calabrese - Arrestato mentre tentava di fuggire, questi dice d'essere stato provocato dal molesto vicino, che neppure conosceva, anche con schiaffi sulla testa

dal corrispondente

Aosta, mercoledì sera.

Alberto Callegari, il quarantaseienne spoezato ieri sera in un'osteria di Aosta da un manovale calabrese, in seguito ad un litigio sorto fra i due per motivi banalissimi — pare che canticchiasse, infastidendo l'altro — è giudicato dai sanitari dell'Ospedale Mauriziano d'Aosta in condizioni disperate. Le tre coltellate infertegli al collo e alla gola da Vittorio Molinaro di 38 anni, nativo di Decollatura (Catanzaro), gli hanno procurato profonde ferite.

L'accoltellatore, arrestato dai carabinieri di Aosta, è stato rinchiuso in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Vittorio Molinaro, il feritore

Il tragico fatto di sangue è avvenuto in serata, poco dopo le 19.30, alla trattoria «Piccolo Fenice» di via Croce di Città 34. L'inchiesta ha stabilito che il Molinaro era giunto ad Aosta da pochi giorni, in cerca di lavoro, ed aveva preso alloggio appunto alla locanda «Piccolo Fenice». In tasca aveva un coltello a serramanico dalla lama lunga una ventina di centimetri, mezzo di secca.

I due avventori non si conoscevano neppure. Seduti a due tavoli vicini, per ragioni non perfettamente chiarite, che l'inchiesta dovrà accertare, sono venuti improvvisamente a diverbio. Il Molinaro ha detto soltanto a propria discolpa: «Ogni tanto si voltava e mi dava degli schiaffi sulla nuca». La cosa è possibile, perché il Callegari è un attaccabrighe. E' stato anche in carcere per minacce a mano armata. Nativo di St-Etienne, in Francia, e residente a Nervesa della Battaglia in provincia di Treviso, disoccupato «di professione» e senza fissa dimora.

Secondo un'altra versione, che attende tuttavia di essere controllata, il litigio si sarebbe acceso perché il Molinaro seduto, come s'è detto, poco lontano dal Callegari, il quale gli voltava le spalle, avrebbe ripetuto, canticchiando, un motivo suonato poco prima dal «juke-box», proprio per indispettire il vicino, che mostrava di non gradire la sua esuberanza vocale e manesca.

Quale che sia l'origine del sanguinoso episodio è certo che ad un certo punto il calabrese, esasperato, ha estratto il coltello e ha colpito più volte alla gola il Callegari che è stramazzato in una pozza di sangue.

Sono accorsi i carabinieri del nucleo radiomobile del Pronto intervento i quali hanno immediatamente soccorso il ferito trasportandolo all'ospedale dove è stato sottoposto ad un delicato intervento operatorio, mentre un'altra pattuglia, dopo un breve inseguimento, riusciva a fermare il Molinaro che aveva cercato di darsi alla fuga. i. v.

Alberto Callegari, la vittima

ALESSANDRIA — A Boscomarengo dall'abitazione di Roberto Calcagno sono spariti quattro milioni di lire, una pelliccia e gioielli per il valore di circa un milione. Dall'alloggio di Luigi Maruelli sono scomparsi oggetti d'oro per due milioni.

ACQUI — L'agricoltore Michele Bruno da Melvicino è rimasto gravemente ferito nel ribaltamento del suo trattore. Il Bruno ha riportato la sospetta frattura del bacino.

LUINO — L'amministrazione comunale ha deciso di completare la realizzazione di un nuovo campo di giochi con la costruzione di una piscina per l'avvio al nuoto dei ragazzi in età scolastica.

Mortale infortunio nell'Alta Valle Gesso

Due investiti in un tunnel dalla motrice di un trenino

nostro servizio

ENTRACQUE, merc. sera.

Un giovane tecnico morto e un operaio ferito sono il tragico bilancio d'un incidente accaduto ieri sera ad Entracque, nell'alta Valle Gesso, all'interno d'una galleria costruita per il passaggio di una condotta forzata degli impianti idroelettrici che alcune imprese appaltatrici stanno realizzando nella zona per conto dell'Enel.

Vittima della sciagura è il ventisettenne Dino Gartz residente a Taibon (Belluno); il ferito si chiama Guido Donega, 32enne, abitante a Bolzano. I due stavano percorrendo la galleria, pare diretti verso l'uscita, quando per cause non ancora accertate venivano travolti in pieno dal piccolo locomotore d'una linea «decauville» che trainava alcuni vagoncini per il trasporto del materiale. Alla guida del trenino era Salvatore Iuffrida, di 22 anni, da Rogodi (Reggio Calabria).

Il povero Gartz, colpito in pieno, decedeva quasi sul colpo per sfondamento della cassa toracica e frattura della base cranica; il Donega è stato invece soccorso subito e trasportato all'ospedale dove i sanitari gli riscontravano lesioni multiple, giudicandolo guaribile in 30 giorni. Sul posto si sono subito recati i carabinieri di Entracque e il pretore di Borgo San Dalmazzo, dott. Secci, per l'inchiesta. La salma dello sventurato tecnico cadorino, rimossa dopo le constatazioni di legge, è stata successivamente trasportata in una baracca del cantiere dove è stata allestita la camera ardente. Il macchinista Iuffrida avrebbe dichiarato di non essersi accorto della presenza nella galleria del Gartz e del Donega. g. d. m.

Regolamento di conti fra due bande rivali

Sparatoria tra auto in corsa stanotte a Milano: due feriti

dal corrispondente

Milano, mercoledì sera.

La polizia è da stanotte impegnata nel tentativo di far luce su un drammatico regolamento di conti, avvenuto fra due bande della malavita milanese. Uno scontro a fuoco che s'è concluso con il ferimento di un individuo che i compagni hanno poi abbandonato gravemente ferito davanti al pronto soccorso dell'ospedale «Policlinico», così come è nelle vecchie tradizioni della «mala».

Pochi minuti dopo un altro giovane è stato ricoverato allo stesso ospedale con ferite da punta e taglio all'inguine, e anche questo ricovero è stato posto in relazione con lo stesso banditesco episodio.

Per il momento non è ancora stato ricostruito con esattezza quanto è accaduto. Sembra comunque che la sparatoria sia avvenuta in piazzale Martini, nella zona di Porta Vittoria, fra due auto in corsa: una «124» sulla quale si sarebbero trovati un uomo e una donna e un'altra macchina a bordo della quale erano tre uomini.

La polizia ha rinvenuto sull'asfalto della piazza una pistola semi-automatica calibro 6,35. Il fatto sembra da mettersi in relazione alla circostanza che anche il giovane abbandonato davanti al «Policlinico» è stato ferito da un proiettile di analogo calibro.

I due feriti sono stati identificati per Massimo Calpagna, da Salerno, di 23 anni, il quale è stato giudicato guaribile in un mese per un colpo d'arma da fuoco alla zona emitoracica destra, e per Benedetto La Cara, di Palermo, di 31 anni, ricoverato, come s'è detto, con ferite di coltello all'inforcatura e giudicato con prognosi di venti giorni.

Sul luogo della sparatoria la polizia avrebbe raccolto una seconda rivoltella. Entrambi i feriti, che sono piantonati, si sono rifiutati di rispondere all'interrogatorio, chiudendosi in un assoluto mutismo. Devono avere eccellenti ragioni per tacere. In fondo, se la sono cavata a buon mercato e forse non conviene forzare un'altra volta l'indice degli sparatori sul grilletto delle facili pistole. c. b.

Denunciata per truffa una elegante signora

Alessandria, mercoledì sera.

(e. c.) Gli orafi valenzani Dario Salvi di 40 anni e Lucio Abate di 36 hanno denunciato per truffa la signora Concetta Malcangi la quale, qualificandosi per l'incaricata della ditta Elikon di Milano, specializzata nel commercio all'ingrosso di preziosi, acquistò senza pagare gioielli per oltre dieci milioni. In realtà la Malcangi, una elegante e bella signora, rilasciò in pagamento delle cambiali, che però andarono in protesto.